



## **ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”**

**ALAGNA – BALMUCCIA – BOCCIOLETO – CAMPERTOGNO – QUARONA - SCOPELLO**

Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado

**Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA (VC)**

Tel. 0163/430301 - Fax 0163/432513 [vcic81200r@istruzione.it](mailto:vcic81200r@istruzione.it)

[www.icquarona.it](http://www.icquarona.it) - [www.icquarona.gov.it](http://www.icquarona.gov.it)



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

**Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019**

***Prima approvazione del Consiglio di Istituto: 19 gennaio 2016***

***Aggiornamento per l'a.s. 2016/2017  
approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016***

## **PREMESSA**

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" di Quarona, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e in coerenza con i principi generali definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo del 28 settembre 2015.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 14 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 gennaio 2016, per essere successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- Il piano è stato aggiornato nel mese di ottobre 2016 a seguito del previsto dimensionamento che la Regione Piemonte ha deliberato con DGR n. 38-2739 del 29-12-2015 e che ha portato all'accorpamento dei plessi del precedente Istituto Comprensivo "Alta Valsesia" di Balmuccia all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà". La Nota 11416 dell'USR Piemonte, diffusa il 23 dicembre 2015, ricordava che ciascun istituto funzionante nell' a.s. 2015/2016 dovesse elaborare il proprio Piano Triennale, tenendo però conto dell'eventuale, successivo dimensionamento; a tal fine si raccomandava la massima collaborazione tra i dirigenti scolastici delle scuole interessate dal singolo dimensionamento. Considerando però che il dimensionamento è stato effettivamente deliberato durante le vacanze di Natale e che le scuole sono ritornate operative il 7 gennaio 2016, poco prima della scadenza per la pubblicazione del PTOF, appare chiaro che non è stato possibile un lavoro di coordinamento fra i Collegi Docenti e i Consiglio d'Istituto delle due scuole entro i termini previsti per la prima approvazione dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.  
Pertanto il Piano è stato rivisto con il nuovo anno scolastico, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 25 ottobre 2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016, per essere successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

# INDICE

<b>1. Finalità generali</b>	p. 4
<b>2. Finalità delle scuole dell'Istituto</b>	p. 4
<b>3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili</b>	
- 3.1 Territorio	p. 6
- 3.2 Presentazione delle scuole dell'Istituto	p. 8
- 3.3 Risorse economiche e materiali	p. 10
- 3.4 Risorse professionali	p. 10
<b>4. Organizzazione</b>	p. 10
<b>5. Attività funzionali all'insegnamento</b>	
-5.1 Programmazione didattico- educativa	p. 12
Scuola dell'Infanzia	
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di I grado	
-5.2 Verifica e valutazione	p. 13
Criteri di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Le valutazioni intermedie e finali nella Scuola Primaria	
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	
Scuola Secondaria di I grado :	
▪ criteri per il passaggio alla classe successiva	
▪ criteri di valutazione del comportamento	
▪ criteri di valutazione delle verifiche	
-5.3 Interventi per l'integrazione degli alunni	p. 16
-5.4 Istruzione domiciliare	p. 17
-5.5 Italiano come Lingua 2	p. 18
<b>6. Aree progettuali</b>	
Area 1) POF/ curricoli / valutazione	p. 19
Area 2) Bisogni Educativi Speciali	p. 21
Area 3) Multimedialità e comunicazione	p. 22
Area 4) Salute e sicurezza	p. 24
<b>7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni</b>	p. 26
<b>8. Fabbisogno di personale</b>	p. 29
<b>9. Piano di formazione del personale</b>	p. 32
<b>10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture</b>	p. 33
<b>Allegati:</b>	
<b>Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti</b>	p. 34
<b>Piano di Miglioramento</b>	p. 38
<b>Piano Annuale dell'Inclusività 2016/2017</b>	p. 48

## 1. Finalità generali.

Ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente, ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della Legge 107 del 15/07/2015.

Il piano è un documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso si ispira alle finalità complessive della Legge secondo cui ogni istituzione scolastica deve impegnarsi per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Il PTOF contiene le linee guida sulle quali vengono impostate l'azione educativa ed il suo potenziamento partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato in seguito al Rapporto di Autovalutazione; programma le attività di formazione del personale; presenta il fabbisogno di posti e infrastrutture.

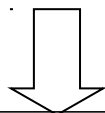
## 2. Finalità delle scuole dell'Istituto.

**L'impegno prioritario del nostro Istituto, a seguito del dimensionamento che lo ha coinvolto, sarà quello di riconoscere e far fruttare il valore aggiunto della nuova comunità scolastica.**

**Il percorso di integrazione appena avviato può essere perseguito attraverso una serena e proficua collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e un'attenta programmazione di progetti comuni.**

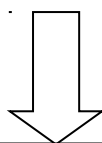
L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" opera realizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione dei compiti connessi all'attuazione dell'autonomia scolastica come indicato dal DPR 275/1999.

Scuola dell'Infanzia	
La nostra scuola dell'Infanzia ha come finalità lo sviluppo psicofisico dei bambini attraverso il rispetto dei loro ritmi evolutivi e delle loro capacità individuali per il raggiungimento degli obiettivi.	I docenti favoriscono: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'accoglienza nel nuovo ambiente di vita;</li><li>• l'autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel conseguire pratiche corrette di cura di sé e di igiene;</li><li>• l'acquisizione della fiducia in sé e sicurezza;</li><li>• lo sviluppo: dell'identità individuale, della conoscenza della storia personale, del senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;</li><li>• lo stimolare ed l'assecondare le curiosità del bambino per esplorare la realtà, organizzare le esperienze, rielaborarle ed interpretarle con linguaggi diversi, favorire i primi processi di simbolizzazione;</li><li>• la promozione del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti.</li></ul>



### Scuola Primaria

<p>La nostra scuola Primaria si fonda sul principio della centralità della persona, considerata nella globalità delle sue dimensioni costitutive: relazionale, affettiva e morale.</p>	<p>I docenti favoriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno;</li><li>• lo sviluppo delle potenzialità personali;</li><li>• la promozione della capacità di dare un senso alla propria esperienza;</li><li>• il far diventare consapevoli delle proprie idee ed emozioni;</li><li>• la promozione del senso di responsabilità;</li><li>• lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome;</li><li>• l'apprendimento collaborativo;</li><li>• lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta;</li><li>• il formare cittadini attivi.</li></ul>
--	--



### Scuola Secondaria di 1° grado

<p>La formazione della personalità dello studente, nella molteplicità dei suoi aspetti, è obiettivo fondamentale della nostra scuola Secondaria, la quale, essendo "scuola dell'obbligo" che si rivolge alla fascia d'età che coincide con la preadolescenza, considera fondamentale avere un ruolo formativo-orientativo.</p> <p>Pertanto una delle finalità della nostra scuola è l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo di capacità che permettano di operare scelte consapevoli per l'attuazione del miglior "progetto di vita" possibile.</p> <p>La scuola si propone perciò di elaborare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, piani educativi e didattici volti a favorire la formazione e lo sviluppo negli alunni di un'adeguata coscienza civica attraverso il conseguimento di valori come il rispetto, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà, la pace.</p>	<p>I docenti favoriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé;</li><li>• la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni;</li><li>• il far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;</li><li>• il far acquisire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;</li><li>• il far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;</li><li>• il far usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà;</li><li>• il far orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.</li></ul>
---	---

### 3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.



#### 3.1 TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" è ubicato nella provincia di Vercelli e comprende 12 plessi scolastici.

I quattro plessi più grandi si trovano nel comune di Quarona il cui territorio è attraversato dal fiume Sesia e comprende anche le frazioni di Doccio e Valmaggioro. Il paese è posto a circa m. 406 s.l.m. Il tratto urbano della Strada statale 299 di Alagna, strada che percorre tutta la Valsesia, costituisce la via principale del paese. Il comune è caratterizzato da un'economia mista, con una significativa presenza industriale legata soprattutto ad una nota multinazionale del settore tessile che non sembra aver risentito della crisi economica degli ultimi anni. La presenza di questa industria fa sì che il tasso di disoccupazione sia piuttosto contenuto, così come la percentuale di immigrazione; questi fattori garantiscono discrete opportunità socio-culturali per la maggior parte degli alunni, anche se non mancano famiglie caratterizzate da marcate difficoltà socio-economiche.

Il Comune di Quarona è attento alle necessità dell'istituto comprensivo (l'unica scuola del suo territorio) ed è riuscito a non ridurre i finanziamenti nel corso degli ultimi anni. L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà", con il supporto del Comune e delle altre realtà locali, ha finora sempre cercato di soddisfare le esigenze formative ed educative del territorio in primo luogo

garantendo un tempo scuola il più lungo possibile: il tempo pieno alla scuola Primaria e il tempo prolungato alla scuola Secondaria. Alle esigenze di ulteriore assistenza alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano si risponde anche con servizi comunali di pre- e postscuola.

I restanti plessi scolastici sono ubicati in Alta Valsesia, una zona a vocazione turistica, dove sussistono a tutt'oggi tradizioni artigianali e agropastorali legate al territorio montano. Le iniziative promosse da Enti pubblici e privati, il continuo ampliamento della ricettività e dell'offerta turistica, l'ammodernamento delle strutture sportive, la ricchezza del patrimonio naturalistico, storico, culturale ed artistico della valle, costituiscono importanti opportunità non solo economiche, ma anche didattiche e formative per una scuola che non solo si trova in quel territorio, ma lo vive attivamente e con passione.

Anche i quindici Comuni dell'Alta Valsesia che costituiscono il bacino d'utenza dell'istituto (sebbene i plessi siano fisicamente ubicati nel territorio di cinque di essi) sono abituati a sostenere, con il loro impegno finanziario ed organizzativo, le scuole del loro territorio, e hanno stipulato fra di loro un'apposita convenzione che, mediante periodiche riunioni dei Sindaci, cerca di seguire con attenzione l'evoluzione dei problemi per intervenire ottimizzando il ricorso alle risorse disponibili. Alcune difficoltà si riscontrano principalmente nella gestione di alcuni edifici scolastici e nel trasporto degli alunni, a causa della vastità del territorio, della lontananza dei plessi tra di loro, del numero piuttosto esiguo degli alunni, del vasto che alcuni plessi sono ubicati in edifici non progettati originariamente per ospitare scuole.

Ogni anno scolastico offre alle scuole l'opportunità di aprirsi alla società con iniziative di interazione, di usare le risorse, le competenze e gli spazi offerti dal territorio e di elaborare collaborazioni didattiche con i numerosi Enti Locali e tanti altri soggetti. Vogliamo ricordare in particolare: *le varie Pro Loco; le Associazioni "Villa Rolandi" e "Amici del Venerdì Santo" di Quarona; lo Sportello DSA dell'Associazione ADI; le Parrocchie; i Gruppi Alpini; l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia; il Parco del Sesia; la Riserva Naturale del Sacro Monte di Varallo; le associazioni UNICEF, LILT, AVIS, ANPI e AIRC; le Associazioni sportive; la Biblioteca "Farinone Centa2 e l'Archivio di Stato Sezione di Varallo; le Associazioni d'Arma; il Club Alpino Italiano; gli Enti di promozione sportiva e turistica; i Comitati Carnevale; la Coldiretti Vercelli; la Società Valsesiana di Cultura; l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli; il Corpo Guide Alpine di Alagna Valsesia; il Corpo Forestale dello Stato; il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino; i Musei Territoriali e/o Ecomusei; la Società di pesca sportiva; il Cordar; le testate locali Corriere Valsesiano, Notizia Oggi e Monte Rosa.*

### 3.2 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" comprende 12 plessi scolastici.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di Alagna: frazione Centro, 1

telefono: 0163/91361 interno 4

n. sezioni: ½ (5 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: lunedì dalle 9.00 alle 15.00, martedì-giovedì dalle 9.00 alle 16.00, venerdì dalle 9.00 alle 13.00

servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola dell'Infanzia di Boccioleto: via Roma, 43

telefono: 0163/75006

n. sezioni: 1 (13 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: lunedì-venerdì dalle 8.15 alle 16.15

servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola dell'Infanzia di Quarona: Piazza Mognetti

telefono: 0163/430966

n. sezioni: 3 (72 alunni nell'a.s. 2016/2017)

orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30

servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola dell'Infanzia "Sorelle Givasio" di Quarona, fraz. Doccio: Via Spinata

telefono: 0163/431052

n. sezioni: 1 (28 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30

servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola dell'Infanzia di Scopello: Piazza della Chiesa

telefono: 0163/731011 interno 6

n. sezioni: 1 (30 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30 (uscita anticipata alle 16.20 lunedì-mercoledì per i bambini che usano lo scuolabus)

servizi comunali: mensa, scuolabus

#### SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria di Alagna: Piazza degli Alberghi

telefono: 0163/91112

n. classi: 2 pluriclassi (20 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: funzionamento a 27 ore

lunedì, martedì e giovedì 8.30- 16.20, mercoledì e venerdì 8.30-12.30

servizi comunali: mensa, scuolabus



Scuola Primaria di Boccioleto: Via Roma

telefono: 0163/75006

n. classi: 1 pluriclasse (11 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: funzionamento a 27 ore

lunedì- mercoledì 8.30- 16.05, giovedì e venerdì 8.30-12.30

servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola Primaria "Dottore Carlo Zanetta" di Campertogno: via Umberto I

telefono: 0163/ 775108

n. classi: 1 pluriclasse (8 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: funzionamento a 27 ore

lunedì- mercoledì 8.30- 16.20, giovedì e venerdì 8.30-12.30

servizi comunali: mensa, scuolabus

Scuola Primaria "Sorelle Meneveri" di Quarona: Piazza Libertà, 2

telefono 0163/430235

n. classi: 10 (192 alunni nell'a.s. 2016/2017)

orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30

servizi comunali: mensa, pre- e postscuola, scuolabus

Scuola Primaria di Scopello : Via Mera,1

telefono: 0163/731011 interno 7

n. classi: 1 pluriclasse e 3 monoclasse ( 43 alunni nell'a.s.2016/2017)

orario: funzionamento a 27 ore

lunedì-mercoledì 8.30- 16.20, giovedì e venerdì 8.30-12.30

servizi comunali: mensa, scuolabus

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO**

Scuola Secondaria di 1°grado d Balmuccia: via Roma

telefono 0163/ 735943

n. classi: 3 (55 alunni nell'a.s. 2016/2017)

orario: lunedì, mercoledì giovedì e venerdì 8.05-13.30, martedì 8.05-17.05

servizi comunali: scuolabus (parziale per gli alunni della Val Sermenza)

Scuola Secondaria di 1°grado di Quarona: Piazza Combattenti d'Italia, 21/a

telefono 0163/ 430301

n. classi: 6 (119 alunni nell'a.s. 2016/2017)

orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.00-16.20, mercoledì: 8.00-12.35

servizi comunali: mensa, scuolabus

### 3.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Nella maggior parte dei plessi sono stati eseguiti gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Le condizioni degli edifici, per quanto concerne il rispetto delle norme della sicurezza, sono discrete o buone a seconda dei plessi. I locali scolastici presentano in alcuni casi dimensioni non pienamente adeguate rispetto al numero degli alunni.

Si può affermare che una percentuale troppo elevata del bilancio della scuola dev'essere impegnata per pagare le onerose spese legate alla gestione della sicurezza (soprattutto per quanto riguarda il pagamento del RSPP e del medico competente e la formazione alla sicurezza del personale). Consistenti, in rapporto ai finanziamenti ordinari del MIUR, sono anche le spese per legate alla manutenzione o al nuovo acquisto delle dotazioni strumentali, informatiche e multimediali, sia per l'ufficio sia per la didattica; non va inoltre dimenticato il rapido processo di obsolescenza al quale è soggetta la strumentazione informatica.

La quantità e qualità degli strumenti informatici e multimediali consente, nell'insieme, di utilizzare i servizi del registro elettronico e di sperimentare una didattica interattiva e innovativa. Occorre tuttavia considerare che, mentre le scuole di Quarona hanno recentemente potuto beneficiare di un incremento della strumentazione grazie a finanziamenti ottenuti con due bandi PON-FESR 2014-2020, per i plessi dell'Alta Valsesia le apparecchiature sono mediamente più scarse e più vecchie; sarà pertanto necessario intervenire con una certa urgenza, con la speranza di poter accedere anche ad altri progetti pubblici finanziati o a donazioni di soggetti privati.

Tutti i plessi dispongono di una connessione ad internet, ma solo la scuola Primaria e Secondaria di Quarona sono interamente connesse sia via cavo sia con WiFi, grazie anche ai finanziamenti ottenuti con il progetto PON-FESR "LAN/WLAN". La qualità del segnale internet è buona per alcuni plessi ma appena sufficiente per altri; i Comuni interessati sono consapevoli del problema ma non si è in grado di prevedere con certezza quando potranno essere risolti tutti i problemi di connessione al web.

### 3.4 RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria la presenza di personale a maggioranza a tempo indeterminato e con una lunga esperienza nel campo dell'educazione garantisce una didattica basata su valide competenze e sulla continuità fino a fine ciclo. Inoltre nella scuola dell'Infanzia e Primaria la continuità è più garantita, ma l'età media del corpo docente risulta elevata, al di sopra delle medie di riferimento del benchmark. La percentuale di docenti che dispongono di certificazioni particolari (linguistiche, informatiche ecc.) non è elevata.

Nella scuola Secondaria è più elevata la percentuale di docenti a tempo determinato, con qualche comprensibile difficoltà per quanto concerne la continuità e la progettazione nell'arco del triennio.

## 4. Organizzazione.

L'organigramma gestionale dell'istituto prevede attualmente le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico Enzo Portalupi, titolare dal primo settembre 2012 e riconfermato con contratto triennale dal primo settembre 2015;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: manca un DSGA titolare; l'incarico, come nei due anni scolastici precedenti, è stato assegnato anche nell'a.s. 2016/2017 ad Antonella Gianolio, ma è di durata annuale e non si può attualmente prevedere se sarà confermato anche successivamente;
- due docenti collaboratori del Dirigente Scolastico; per l'a.s. 2016/2017: Gianmario Angelillo e Loredana Masutti;

- docenti responsabili del coordinamento dei tre gradi di scuola; per l'a.s. 2016/2017: scuola dell'Infanzia: Miriam Ceruti per l'Alta Valsesia e Loretta Gens per Quarona; scuola Primaria: Loredana Masutti per l'Alta Valsesia e Maria Elisabetta Bonola per Quarona; scuola Secondaria: Maria Grazia Malgaroli per Balmuccia e Gianmario Angelillo per Quarona;
- docenti fiduciari dei dodici plessi per a.s. 2016/2017: Miriam Ceruti, Loretta Gens, Patrizia Minà, Lara Pizzera, Laura Rosa (per le scuole dell'infanzia); Pierangelo Carrara, Maria Elisabetta Bonola, Ezio De Fabiani, Paola Leonoris, Loredana Masutti (per la scuola primaria); Gianmario Angelillo, Maria Grazia Malgaroli (per la scuola secondaria di 1 grado);
- quattro docenti titolari di Funzione Strumentale (si veda più sotto, al cap. 6);
- docenti Referenti di progetto (in numero variabile, stabilito anno per anno dal Collegio dei Docenti);
- presidenti e segretari dei consigli di interclasse per la scuola Primaria;
- coordinatori e segretari dei consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° grado;
- coordinatori dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti (in numero di otto);
- Animatore Digitale, individuato per tre anni scolastici a partire da quello in corso nella persona della docente Tiziana Frigiolini, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (cfr. DM 851 del 27/10/2015).

Lo Staff di direzione è composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi due collaboratori, dai docenti titolari di funzione strumentale, da altre figure individuate in accordo con il Collegio dei Docenti e (quando necessario) anche dalla DSGA.

L'organigramma della gestione della sicurezza è il seguente:

- il Ds, in quanto "datore di lavoro";
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (figura esterna alla scuola);
- il Medico Competente;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (maestra Morena Zuccarello) ;
- i fiduciari di plesso e gli altri docenti individuati come "preposti";
- i docenti e il personale ATA componenti le squadre di emergenza.

**Il Consiglio di Istituto** del precedente Istituto Comprensivo "Alta Valsesia" è decaduto con la cessazione dell'istituto medesimo, avvenuta il 31 agosto 2016. Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" è invece rimasto in carica perché l'istituto ha mantenuto la propria titolarità e il proprio codice meccanografico. Tuttavia, allo scopo di avere un Consiglio di Istituto che sia veramente rappresentativo dell'intera realtà della scuola a seguito del dimensionamento, si procederà in data 20 e 21 novembre 2016 alle elezioni per rinnovarne la composizione.

L'effettiva composizione del nuovo Consiglio di Istituto potrà pertanto essere consultata sul sito della scuola oppure nel PTOF che sarà pubblicato a seguito della prossima revisione annuale, prevedibile per il mese di ottobre 2017.

## 5. Attività funzionali all'insegnamento.

### 5.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

I docenti hanno lavorato e continuano a lavorare su un curricolo verticale che, sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, parte dalla scuola per l'Infanzia e arriva alla scuola Secondaria di 1° grado, come condizione indispensabile per il buon funzionamento e la produttiva organizzazione del lavoro delle scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo.

#### ▪ Scuola dell'Infanzia

La programmazione didattica della scuola dell'Infanzia viene elaborata dalle insegnanti sulla base delle recenti Indicazioni Nazionali del 2012 con tematiche stabilite ogni anno scolastico.

#### ▪ Scuola Primaria

La programmazione settimanale viene annotata sul registro elettronico.

Le ore di programmazione sono utilizzate dai docenti di classe per concordare:

- programmazione di lavoro settimanale o quindicinale
- atteggiamenti educativi dei docenti
- comportamenti rispetto alle trasgressioni, sanzioni
- relazioni con le famiglie
- valutazione del lavoro e correzione degli elaborati
- osservazioni sistematiche, prove di verifica, andamento della classe e casi specifici di singoli alunni
- organizzazione attività di plesso
- programmazione per classi parallele, secondo le modalità sopra specificate.

#### ▪ Scuola Secondaria di 1° grado

La programmazione disciplinare viene predisposta all'inizio dell'anno scolastico da ogni docente tenendo presente:

- situazione iniziale
- obiettivi indicatori ripresi dalle schede di valutazione e validi per tutto l'anno
- contenuti disciplinari

Le attività e i contenuti vengono registrati giornalmente sul registro elettronico.

Le ore verranno utilizzate anche per attività interdisciplinari, per la realizzazione di progetti o per attività di laboratorio; una parte sarà gestita in compresenza, per le quali si concorda la necessità di sfruttarle al meglio organizzando le seguenti attività:

- recupero e/o sviluppo e approfondimento
- attività per gruppi di alunni
- gestione dei laboratori
- uscite e visite guidate
- organizzazione di feste
- progetti vari
- sostituzione dei colleghi assenti secondo i piani elaborati per ogni scuola.

## 5.2 VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante i consigli di classe, interclasse e intersezione, vi saranno sempre momenti dedicati alla verifica delle attività svolte. Per la valutazione degli alunni saranno i singoli consigli, ovvero il Collegio dei Docenti ad individuare le modalità di gestione di tale processo e a predisporre le prove adeguate agli obiettivi individuati. Nei primi mesi di scuola i docenti utilizzeranno un periodo definito di osservazione, utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test d'ingresso. La valutazione ha prioritariamente uno scopo formativo, ovvero fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la sua prosecuzione del percorso di insegnamento e di apprendimento, sia del singolo che della classe. La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità; dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi individuali nell'apprendimento. La valutazione del comportamento, intermedia e finale, in voto numerico alla scuola Secondaria di primo grado e in giudizi nella scuola Primaria, scaturisce dall'osservazione del percorso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline ed è espressa dal Consiglio di Classe. I genitori possono accedere ai servizi del registro elettronico e possono vedere assenze, voti, eventuali note disciplinari, comunicazioni del DS/Segreteria, pagelle (che possono scaricare direttamente, dopo la conclusione di tutti gli scrutini); i genitori della Secondaria possono leggere anche gli argomenti svolti in classe e i compiti assegnati.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico gli insegnanti delle singole sezioni annoteranno, nelle pagine apposite del registro, gli aspetti significativi dell'evoluzione degli alunni, relativi in particolare a: abilità di base – socializzazione – interessi – giochi preferiti.

### SCUOLA PRIMARIA

All'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre verranno effettuate prove di ingresso e di verifica, concordate a livello di interclasse. Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Assume un ruolo propositivo all'interno della classe.</li><li>- Dimostra un'ottima socializzazione. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetta il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assume un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Generalmente rispetta le norme disciplinari e, se richiamato/a, è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e compagni (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Non sempre rispetta le norme relative alla vita scolastica. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Si rende protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Ha difficoltà a relazionarsi con adulti e compagni. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>

<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE).</li> <li>- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).</li> </ul>
------------------------	--

**LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA** terranno conto di:

IMPEGNO	Inadeguato – limitato – superficiale – discontinuo- scarso – essenziale Accettabile – adeguato-regolare- efficace Soddisfacente – costante – produttivo- eccellente
INTERESSE	Assente – scarso – limitato – discontinuo Selettivo- da sollecitare Adeguato – vivace- buono Costante – coinvolgente
PARTECIPAZIONE	Non pertinente Da sollecitare- scarsa- limitata- inadeguata Con esuberanza Adeguata Propositiva- costruttiva- continuativa
SOCIALIZZAZIONE	Scarsa – selettiva Discreta Buona Adeguata – completa
RESPONSABILITÀ	Scarsa – discontinua – non sempre adeguata Discreta – accettabile Adeguata Piena – completa - costante
AUTONOMIA	Non raggiunta – inadeguata – non sempre adeguata scarsa – poco autonomo/a Discreta Costante – piena – completa - raggiunta

**I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA** dovranno tener conto dei seguenti punti, in ordine di priorità:

- andamento dell'apprendimento durante tutto l'anno scolastico e quelli precedenti;
- valutazioni bimestrali/quadrimestrali (prove di verifica);
- altre valutazioni in itinere;
- abilità di base (impossibilità di affrontare il programma della classe successiva);
- possibilità di recupero;
- comportamento;
- partecipazione/interesse;
- impegno;
- assenze superiori a 50 giorni scolastici

Relativamente alla programmazione disciplinare, ciascun docente definirà le prove di verifica adeguate ad ogni obiettivo.

All'inizio dell'anno scolastico verranno effettuate prove d'ingresso e al termine di ogni quadrimestre di verifica.

Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I **CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** sono così definiti:

- andamento dell'apprendimento durante l'anno scolastico
- valutazione delle prove di verifica iniziali, quadrimestrali, finali
- valutazione riportata sulla scheda personale dell'alunno
- comportamento ed impegno
- raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
- frequenza scolastica dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario, salvo i casi previsti dalle deroghe

Durante lo scrutinio si evidenzia che: qualora l'alunno avesse fino a 3 materie con valutazioni non sufficienti, si aprirà una discussione all'interno del Consiglio di Classe riguardo all'ammissione alla classe successiva, prendendo in considerazione le attenuanti o le aggravanti; le insufficienze potranno essere trasformate in sufficienze con voto di consiglio. Nei casi più gravi l'alunno non sarà di norma ammesso alla classe successiva. Il voto, anche nelle materie in cui prevale l'attività pratica (come per Arte e Immagine, Tecnologia, Musica, Scienze Motorie), deve tenere conto di tutti gli aspetti della disciplina e deve essere una media tra la pratica e lo studio.

Elementi da considerare:

**ATTENUANTI:**

- impegno
- difficoltà nell'apprendimento
- situazione personale/familiare difficile
- ripetenza della stessa classe/ età anagrafica dell'alunno
- buon inserimento nel gruppo classe
- inserimento recente da Paesi stranieri

**AGGRAVANTI:**

- mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi generali del processo formativo
- mancato raggiungimento delle competenze nelle discipline scolastiche
- comportamento scorretto
- mancanza di impegno e collaborazione
- frequenti assenze

**DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO IN MERITO ALLE ASSENZE**

L'alunno deve aver frequentato per  $\frac{3}{4}$  l'anno scolastico; ci possono essere, tuttavia, delle deroghe per:

- comprovati gravi motivi di salute, accertati da documentazione medica e gravi situazioni di disagio
- terapie o cure programmate
- comprovati gravi motivi familiari, supportati dai Servizi Sociali territoriali competenti

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento rispettoso delle persone e, in generale, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.</li></ul>

	(CONVIVENZA CIVILE) - Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
6	- Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) - Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
5	- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE) - Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE). - Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ).

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

*Nota: è possibile utilizzare voti intermedi e anche non numerici, ma, ai sensi del DPR 122/2009, non nei documenti di valutazione di fine quadrimestre o fine anno.*

10	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito Espone in modo chiaro ed autonomo e con tutti i riferimenti possibili all'interno dell'argomento Utilizza un lessico ampio e specifico Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro È in grado di esporre le proprie idee in modo critico ed argomentato
9	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito Espone in modo chiaro ed autonomo e, se guidato, è in grado di fare dei riferimenti all'interno dell'argomento Utilizza un lessico ampio e specifico Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro È in grado di esporre autonomamente le proprie idee
8	Conosce i contenuti in modo completo Espone in modo chiaro ed autonomo e con i principali riferimenti all'interno dell'argomento Utilizza un lessico abbastanza ampio e specifico Sa tradurre da un codice all'altro È in grado di esporre autonomamente le proprie idee
7	Conosce i contenuti in modo abbastanza completo Espone in modo chiaro ed ordinato Utilizza un lessico semplice ma specifico Se sollecitato è in grado di esporre le proprie idee
6	Conosce i contenuti negli aspetti fondamentali Usa un linguaggio semplice ma corretto Utilizza le conoscenze in modo schematico, senza approfondire
5	Conosce i contenuti in modo superficiale e/o parziale Usa un linguaggio poco chiaro e/o impreciso Non sa identificare i concetti principali
4	Le conoscenze sono molto superficiali e lacunose Il linguaggio è scorretto e molto confuso
3	Non classificabile

### 5.3 INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

Al momento attuale dell' a.s. 2016/2017 risultano iscritti alla nostra scuola **30 alunni con nazionalità non italiana** (pari al 5% di tutti gli alunni).

Tali alunni, in caso di necessità, seguono attività individualizzate e/o di recupero secondo i progetti predisposti dalle singole classi.



Gli **alunni diversamente abili** ai sensi della Legge 104/1992, con difficoltà a livello fisico o psicologico/comportamentale presenti nel nostro Istituto sono quest'anno 12 (2 % di tutti gli alunni), così suddivisi: Scuola dell'Infanzia n. 1, Scuola Primaria n. 4, Scuola Secondaria di 1° grado n. 6. Vi sono inoltre 52 alunni (1 all'Infanzia, 24 alla Primaria e 27 alla Secondaria, per un'incidenza del 8,7 % sulla popolazione scolastica complessiva) che, per decisione autonoma dei docenti o sulla base di diagnosi o relazioni predisposte da specialisti, rientrano, insieme agli alunni diversamente abili e agli alunni di recente immigrazione con difficoltà nella lingua italiana, nella categoria generale dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, come definita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalle successive disposizioni normative.

La diversità è considerata dall'Istituto una ricchezza ed un valore: la scuola deve favorire l'espressione e la comunicazione di tutti gli alunni nei loro diversi linguaggi. L'allievo è considerato soggetto attivo del suo apprendimento, e per favorire un reale scambio sociale nelle attività con i coetanei la scuola:

- predispone modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progetta ed attua percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali;
- incontra la famiglia dell'alunno per condividere le scelte educative;
- elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno caratterizzato da DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) o altro tipo di BES;
- si confronta periodicamente con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- promuove l'uso di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi nella didattica che facilitano l'integrazione e l'apprendimento.

*Sugli interventi a favore degli alunni BES si veda anche, più sotto, la scheda relativa all'Ambito progettuale di Area 2.*

#### **5.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto di istruzione domiciliare è finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi soli.

Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare ogni volta che se ne presenti l'esigenza.

Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni (anche non continuativi) a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e nei casi previsti dalla normativa vigente e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

L'attuazione di un progetto di istruzione domiciliare richiede che si prendano in considerazione:

- arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute;
- riunione degli organi collegiali;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni).

Per l'a.s. 2016/2017 viene attivato un progetto di istruzione domiciliare sul plesso della scuola Primaria di Scopello, a cura dell'insegnante Marta Sasso.

## 5.5 ITALIANO COME LINGUA 2

L'insegnante Marta Sasso conduce, a titolo personale, un progetto "Italiano come Lingua 2" a beneficio dei migranti ospitati nel territorio del Comune di Scopa. L'istituto scolastico riconosce questo impegno come stimolo all'approfondimento e ad eventuali future progettazioni nell'ambito dell'insegnamento dell'Italiano come lingua 2 ad alunni o soggetti adulti di madrelingua non italiana.



## 6. Aree progettuali

In coerenza con tutto quanto è stato dichiarato nel precedente capitolo, l'attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto si articolano nell'anno scolastico in corso (2016/2017) attorno a quattro aree progettuali, ciascuna delle quali viene coordinata da una docente titolare di corrispondente Funzione Strumentale.

*I docenti titolari di Funzione Strumentale non svolgeranno tuttavia sempre in prima persona tutti i compiti previsti dal loro profilo, ma si coordineranno con le altre figure di Referenti individuate dal Collegio dei Docenti.*

Si precisa che nei plessi di Quarona, che funzionano a tempo pieno (Primaria) o prolungato (Secondaria), le attività didattiche dell'istituto, sia quelle ordinarie e curricolari sia quelle che si presentano come ampliamento dell'offerta formativa, si svolgono sempre (con l'unica eccezione di alcune visite di istruzione e di attività che coinvolgono anche i genitori) durante l'orario scolastico. Nel plessi dell'Alta Valsesia, che funzionano ad orario normale, è invece più frequente che alcune attività extracurricolari si svolgano al di fuori dell'orario scolastico.

## AREA 1) POF / CURRICOLI / VALUTAZIONE

### COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2016/2017: Elisa Isabella):

- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il primo ciclo dell'istruzione.
- Curare la redazione, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 e partecipare alla stesura dei progetti perseguiti, anche, attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia.
- Effettuare il monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con lo staff e rivedere annualmente il piano entro il mese di ottobre.
- Rivedere e, se necessario, predisporre l'aggiornamento dei criteri di valutazione per la scuola Primaria e la scuola Secondaria.
- Coordinare, in collaborazione con gli altri membri dello Staff di direzione e con i Referenti di progetto nominati dal Collegio dei Docenti, i progetti e le iniziative volti all'ampliamento dell'offerta formativa che rientrano nei seguenti ambiti e in quelli che potranno essere successivamente individuati:
  - iniziative di collegamento fra i vari ordini di scuola e i plessi dell'istituto;
  - iniziative di valorizzazione delle eccellenze;
  - attività artistiche e musicali integrative;
  - promozione della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere;
  - avviamento alla lettura e all'uso delle biblioteche;
  - educazione alla cittadinanza italiana ed europea e alla legalità (*Cittadinanza e Costituzione*) e alla multi- e interculturalità;
- Esercitare la funzione di *Referente per la Valutazione*, collaborando con il Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto nella costituzione del Nucleo di Autovalutazione, coordinandolo in assenza del DS, sovrintendendo insieme al DS alla predisposizione o alla revisione dei piani di autovalutazione e miglioramento dell'istituto.
- Coordinare l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti del Collegio dei Docenti, preposti all'aggiornamento del curricolo verticale di istituto.
- Monitorare la presenza di percorsi didattici dedicati alla progettazione e alla valutazione per competenze.
- Esercitare la funzione di *Referente per le Prove Invalsi*.
- Coordinare i processi di innovazione e di ricerca pedagogica.
- (*compito da delegare ad un referente specifico*): tenere i contatti con tutti i soggetti, soprattutto pubblici, preposti all'orientamento scolastico con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il secondo ciclo dell'istruzione, l'istruzione professionale e l'apprendistato e mettere le informazioni sull'orientamento a disposizione degli alunni, guidandoli anche ad una ricerca autonoma delle fonti di informazione; organizzare la partecipazione degli alunni alle iniziative di informazione offerte dalle scuole secondarie di secondo grado; organizzare serate informative per i genitori della scuola Secondaria.

### ATTIVITÀ specifiche dell'Area 1:

- Redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Costituzione e coordinamento dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti.
- Svolgimento, a cura dei Dipartimenti, del lavoro di revisione del curricolo di istituto.

### Valorizzazione delle eccellenze:

- premiazione degli alunni che hanno conseguito meriti particolari dalla IV Primaria alla II Secondaria con un attestato di riconoscimento;
- corso di scacchi per la II Secondaria di Quarona e per alcune classi delle Primarie di Scopello e Alagna;
- corso di latino per la III Secondaria;
- corso di preparazione all'esame del Ket (Key English Test) rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado;

-progetto di bilinguismo “Lingua e cultura Walser” per conoscere e valorizzare le tradizioni della minoranza linguistica di Alagna rivolto agli alunni della scuola primaria di Quarona.

#### Continuità:

- progetto di continuità di Istituto “L’unione fa la forza”;
- incontri fra docenti dell’Infanzia e docenti di I Primaria e fra docenti di V Primaria e docenti di I Secondaria per la presentazione degli alunni che cambieranno ordine di scuola e per la formazione delle future prime classi;
- attività varie che coinvolgeranno, in verticale, rispettivamente i piccoli dell’Infanzia con i bambini di I Primaria e i ragazzi di V con quelli di I Secondaria e, in orizzontale, i piccoli dei plessi dell’Infanzia;
- progetto “Giochi sulla neve”: una mattinata di giochi di cooperazione e sportivi, da svolgersi a Scopello, nel mese di febbraio per tutti i bambini della scuola dell’infanzia e i due primi anni della scuola primaria dei plessi limitrofi (con possibilità di apertura alle scuole di Quarona);
- progetto “Mini olimpiadi”: una mattinata di giochi di cooperazione e sportivi, da svolgersi a Balmuccia, per tutti gli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria della valle e gli tutti alunni della scuola secondaria di Balmuccia (con possibilità di apertura alle scuole di Quarona);
- consegna dei diplomi conclusivi del primo ciclo, dei diplomi KET o di altre certificazioni agli alunni che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado nel precedente anno scolastico.

#### Promozione della conoscenza e dell’uso delle lingue straniere:

- progetto “Funny English” rivolto ai bambini della Scuola dell’Infanzia;
- insegnamento della Lingua Inglese con insegnante madrelingua proposto dall’Associazione Villa Rolandi e rivolto agli alunni di quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado delle scuole di Quarona;
- *Theatrino*: spettacolo teatrale in lingua inglese, proposto alle classi della Scuola Primaria e a quelle della Scuola Secondaria di primo grado di Quarona;
- progetto “Teacher assistant”, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, è volto a favorire l’apprendimento delle lingue straniere e prevede la presenza di Assistenti madrelingua nelle scuole.

#### Avviamento alla lettura, attività musicali e artistiche:

- progetto biblioteca attività di laboratorio di animazione alla lettura per la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria;
- spettacoli di compagnie teatrali per la scuola Primaria e Secondaria;
- corsi integrativi di musica per la scuola Primaria tenuti da esperti esterni (a volte finanziati dalle famiglie degli alunni);
- adesione di alcuni plessi al Progetto Diderot;
- progetto “Laboratorio teatrale”: docenti e personale ATA realizzano uno spettacolo teatrale da presentare agli alunni dell’Istituto in orario scolastico; successivamente lo portano in scena anche per un pubblico adulto
- attività artistiche integrative: alcune classi o sezioni dei tre ordini di scuola partecipano da alcuni anni al “Concorso Presepi” organizzato dall’Associazione “Amici del Venerdì Santo”.

- Cittadinanza e Costituzione: le attività didattiche e i progetti specifici per questo ambito saranno rivisti e ampliati parallelamente alla realizzazione di un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, che prenderà inizio nel corrente anno scolastico per concludersi nell’a.s. 2017/2018.

#### Orientamento:

- attività di vario tipo fin dalla scuola dell’Infanzia per avviare i bambini alla “conoscenza di sé” (capacità, limiti, interessi); per fare poi, al termine della scuola Secondaria di primo grado, una scelta più consapevole della scuola superiore;

- in II Secondaria fare visite ai laboratori artigianali o fabbrichette della zona (sfruttando le attività in proprio di qualche genitore);
  - attività vera e propria di orientamento per la III Secondaria (con possibilità di iniziare già l'anno precedente) con gli insegnanti della classe e se possibile di esperti;
  - in III Secondaria far intervenire ex-alunni che frequentano i vari tipi di scuola superiore perché parlino con i ragazzi.
- Organizzazione delle prove Invalsi al fine di un loro corretto svolgimento e attività di rendicontazione e analisi dei risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti.

## **AREA 2)      BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nel nostro istituto negli ultimi tre anni abbiamo assistito ad un aumento considerevole degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Inoltre la stessa legge 107, art. 1, comma 7, lettera l individua tra gli obiettivi prioritari il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

### **COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2016/2017: Antonina Giunta):**

- Organizzare l'azione dell'Istituto in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano le disabilità, i DSA, gli ADHD e tutti i BES.
- Organizzare le iniziative di aggiornamento del personale scolastico nei settori di competenza.
- Curare l'ordine e la completezza del materiale riguardanti i casi specifici.
- Collaborare con il DS nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi di lavoro (GLHI e GLHO).
- Curare l'eventuale acquisto di materiale informatico e/o didattico di supporto agli alunni.
- Pianificare ed organizzare gli interventi di recupero degli alunni più deboli nel rendimento scolastico.
- Promuovere le iniziative di accoglienza e di sostegno degli alunni di cittadinanza non italiana, soprattutto quelli non nati in Italia.

#### Altri soggetti coinvolti:

La scuola attiva il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, costituito oltre che dalla componente scolastica, anche da genitori e rappresentanti delle agenzie del territorio che si occupano degli aspetti sociali, educativi e sanitari. Il GLI redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

I docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES, all'interno del team del consiglio di Classe, elaborano il Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, compilano il Piano Educativo Individualizzato, relativo all'anno scolastico in corso, e il Profilo Dinamico Funzionale, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Il docente di sostegno si occupa, inoltre, di verbalizzare gli incontri del gruppo di lavoro; di mantenere i contatti con psicologi, educatori, genitori; individua gli acquisti di materiali e sussidi necessari alla situazione; custodisce e tiene aggiornato tutto il materiale per l'handicap presente all'interno della scuola di servizio; nel caso in cui gli alunni d.a. debbano sostenere l'esame finale, con l'aiuto del consiglio di classe, predispone delle prove differenziate e un'apposita relazione.

I genitori sono parte attiva nel GLHO, se il loro figlio è Diversamente Abile. Condividono con gli insegnanti l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato nel caso degli alunni BES (DSA, ADHD...). Una rappresentanza dei genitori è presente all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'assemblea del personale ATA esprime i nominativi dei collaboratori che dovranno appoggiare il docente di sostegno nell'assistenza agli alunni diversamente abili.

L'assistente amministrativo, addetto a tale incarico per l'anno in corso, collaborerà con il docente funzione strumentale nella predisposizione di eventuale documentazione.

Il servizio di Neuropsichiatria Infantile (sede di riferimento: Varallo) collabora attivamente con la scuola, partecipando ai GLHO. Le psicologhe, la neuropsichiatra, la logopedista, la psicomotricista sono disponibili a colloqui con i docenti per informare sulle problematiche e su eventuali progressi degli alunni presi in carico, durante il corso dell'intero anno scolastico.

L'Unione dei Comuni Montani della Valsesia, attraverso i servizi dell'équipe minori e dell'ETH, è una risorsa importante del territorio per la gestione degli alunni diversamente abili.

### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 2:**

- GLHO: gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili che approvano e verificano il PEI e il PDF; si riuniscono in media due volte all'anno.
- GLI: gruppo di lavoro per l'inclusività, redige il Piano Annuale dell'Inclusività.
- Consigli di Classe: redigono il PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Nella scuola Primaria: organizzare incontri di programmazione e di verifica per disciplina al fine di individuare metodologie inclusive nell'insegnamento.
- Partecipazione a convegni o ad iniziative di aggiornamento organizzate dalle agenzie operanti sul territorio.
- Acquistare e sperimentare sussidi e materiale didattico che facilitino l'inclusività.
- Aderire a eventuali progetti (come il progetto Serra o un progetto di Ippoterapia) per gli alunni con BES in collaborazione con gli enti presenti nel territorio.
- Aderire a eventuali progetti, come lo sportello di ascolto, per gli alunni.
- Adesione al progetto finanziato dalla Compagnia San Paolo, condotto dalla dottoressa Repetto, rivolto agli alunni dei plessi dell'Alta Valle per aumentare l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica.
- Proporre attività di formazione per tutti i docenti sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo delle competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF (*International Classification of Functioning*) ormai in uso nelle nuove certificazioni.
- Organizzare incontri tra i docenti dei vari plessi per esaminare il modello di PDP in uso, al fine di condividere riflessioni utili per la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che diventi sempre di più un valido strumento di lavoro.
- Stendere un vademecum per gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola al fine di creare unitarietà di azione nelle diverse scuole del nuovo istituto.
- Recupero degli alunni più deboli che viene svolto, sia nella Primaria che nella Secondaria, principalmente all'interno dell'orario scolastico dei singoli insegnanti; solitamente si usano ore di compresenza.

## **AREA 3) MULTIMEDIALITÀ E COMUNICAZIONE**

La tecnologia sta trasformando i giovani, le abitudini culturali, i modelli di apprendimento, le infrastrutture sociali. Di fronte a tale cambiamento il sistema educativo deve: da una parte, sviluppare e potenziare la formazione delle competenze digitali e di tutte le abilità cognitive utili a rapportarsi con un sapere nuovo e più complesso; dall'altra, arricchire l'apprendimento utilizzando la tecnologia e quei processi che hanno luogo spontaneamente (soprattutto sulla rete, al di fuori dei contesti istituzionali) come una risorsa.

## **COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2016/2017: Tiziana Frigiolini):**

### **AREA PROGETTAZIONE**

- Acquistare materiale per tutti i laboratori.
- Curare iniziative di informatizzazione e dematerializzazione dell'attività gestionale e didattica della scuola.
- Curare la realizzazione/ampliamento della rete internet e della connettività.
- Curare la gestione degli indirizzi e-mail per le comunicazioni interne ed esterne della scuola.
- Sovrintendere alla gestione e alla manutenzione del materiale informatico e multimediale in tutti i plessi.
- Sovrintendere alla gestione, all'aggiornamento e all'ammodernamento del sito Internet dell'Istituto, anche in base alle linee guida del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
- Implementare il processo di digitalizzazione delle attività amministrative della segreteria scolastica.
- Curare la comunicazione all'esterno per notizie riguardanti eventi, attività didattiche ecc. della scuola.
- Costruire una rete con altri Istituti Comprensivi per la partecipazione al progetto PON "Curricoli digitali".

### **AREA COMPETENZE E CONTENUTI**

- Partecipare a progetti di rete.
- Aggiornare il curriculum di Tecnologia.
- Costruire contenuti digitali e risorse educative aperte.
- Coordinare iniziative digitali per l'inclusione degli alunni con BES.
- Effettuare rilevazioni e monitoraggi nell'ambito dell'area multimediale.

### **AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

- Sviluppare progetti didattici che prevedono l'utilizzo delle attrezzature multimediali.
- Promuovere iniziative di formazione del personale per l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche.
- Fare da supporto ai colleghi nella gestione dei registri e degli scrutini elettronici.
- Supportare i colleghi con suggerimenti e consigli di carattere tecnico e didattico.
- Sensibilizzare i colleghi al rispetto dei regolamenti di laboratorio e all'utilizzo di browser e motori di ricerca per bambini, per una navigazione sicura.
- Promuovere iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica degli alunni più piccoli e per l'educazione all'uso corretto degli strumenti multimediali per gli alunni più grandi.
- Creare momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 3:**

- Poiché è stato approvato e finanziato il progetto PON-FESR 2014-2020 "Ambienti digitali" presentato dall'Istituto per i plessi di Quarona, saranno via via realizzate le azioni di seguito elencate:
  - La scuola dell'Infanzia di Quarona è stata dotata di una LIM, per creare così un'aula aumentata; tale strumentazione fungerà da supporto all'attività dell'insegnante sfruttando il linguaggio visivo e interattivo.
  - La scuola Secondaria è stata dotata di due nuove LIM per completare la dotazione già esistente nelle altre classi; in tal modo tutti gli alunni del plesso potranno usufruire delle potenzialità degli strumenti digitali.
  - Nella scuola Primaria è stato predisposto uno spazio alternativo per l'apprendimento, allestendo un'aula polifunzionale nell'esistente locale biblioteca con tavoli ad isole attrezzati, sedie ergonomiche, tablet, carrello per la ricarica e la custodia dei dispositivi, LIM.
  - Nell'atrio della scuola Secondaria è stato predisposto uno spazio digitale per i genitori e gli alunni per una migliore diffusione delle informazioni.
- Predisposizione del registro elettronico e tenuta dei contatti con la ditta produttrice.
- Coordinamento dei lavori per la realizzazione del diario scolastico personalizzato di Istituto "Tienimidocchio".

- Potenziamento della connettività Internet in tutti i plessi.
- Aggiornamento del regolamento per l'utilizzo delle aule di informatica, delle aule LIM, della gestione del sito web, dell'utilizzo di Internet e della sicurezza nell'uso dei mezzi informatici.
- Continuazione e ampliamento del Progetto di *coding* "Programma il Futuro".
- Realizzazione di un blog da parte della scuola primaria di Scopello.
- Utilizzo della piattaforma classroom da parte degli alunni della Scuola Secondaria di Balmuccia.
- Adesione al concorso "MACROSCUOLA" ANCE giovani: gli alunni sono invitati a proporre progetti relativi alla propria scuola ideale, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.
  
- Organizzazione e coordinamento di iniziative di formazione del personale negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.
- Promozione della creazione di:
  - ambienti di apprendimento innovativi, integrando i nuovi strumenti nell'ambito della didattica tradizionale per rafforzare le competenze digitali degli alunni;
  - laboratori per lo sviluppo della creatività tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali;
  - laboratori di coding a partire dagli alunni di 5 anni.
- Potenziamento delle biblioteche scolastiche come ambienti di supporto per la didattica digitale integrata.
- Supporto ai colleghi nella sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software (uso di sistemi operativi open source derivati da Linux e di software gratuito e non proprietario).
- Promozione della sperimentazione e della diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (Cooperative Learning, Coding e calcolo computazionale, apprendimento differenziato, Flipped classroom).

## **AREA 4) SALUTE E SICUREZZA**

### **COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale (per l'a.s. 2016/2017: Morena Zuccarello):**

- Curare l'aggiornamento personale sulla normativa riguardante la salute e la sicurezza nelle scuole.
- Svolgere l'incarico di *Referente per la Sicurezza*, con la disponibilità a partecipare ad eventuali incontri di lavoro, a curare i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, a calendarizzare ed organizzare le prove di evacuazione, le riunioni per la sicurezza, le ispezioni tecniche (*audit*).
- Gestire il servizio interno di sicurezza insieme al DS, al DSGA e ai fiduciari di plesso.
- Collaborare con l'ufficio ed il DS nel curare la completezza e l'ordine di tutto il materiale concernente la sicurezza; controllare ed aggiornare la documentazione, la cartellonistica e le piantine di tutti i plessi.
- Predisporre ed aggiornare il dossier delle criticità di tutti gli edifici della scuola.
- Curare il dossier della formazione alla sicurezza e predisporre insieme al DS e al DSGA i piani di prima formazione e di aggiornamento del personale scolastico.
- Promuovere e coordinare le iniziative di Educazione alla Sicurezza degli alunni, previste dal D.Lgs. 81 / 2008.
- Sovrintendere (di concerto con i Referenti specifici) alle iniziative di *Educazione alla Salute*, comprendenti:
  - educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale ed il territorio
  - sensibilizzazione agli stili di vita che possono prevenire le patologie
  - educazione affettiva/sexuale
  - prevenzione delle dipendenze
  - d'intesa con il Referente per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo: prevenzione di un uso scorretto di internet e degli strumenti di comunicazione
  - educazione stradale
  - formazione al Primo Soccorso per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, come previsto dalla Legge 107/2015.



- Promuovere, in collaborazione con i referenti di progetto, le iniziative riferite alle attività sportive.
- Aderire al Centro Sportivo Scolastico.

#### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 4 nell'ambito dell'Educazione alla Salute:**

##### Educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale:

- Progetto "Serra", per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, gli alunni di terza della scuola Primaria e gli alunni diversamente abili di Quarona;
- Progetto "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente;
- Attività di compostaggio nel plesso di Scopello;
- Progetto "Giardino di classe" per le scuole primarie di Boccioleto e Scopello;
- Visita al Parco naturale Alta Valsesia per la classi seconde della Secondaria.

Scuola dell'Infanzia: merendina con la frutta, igiene dentale e screening della vista per i bambini di 5 anni, progetto "sicurezza in casa, a scuola e sulla strada".

Scuola Primaria: merenda programmata per gli alunni di Quarona (gli alunni portano una merenda genuina diversa ogni giorno della settimana) e merenda consapevole per gli alunni di Scopello; progetto "Mensa perfetta" per gli alunni di Scopello; introduzione nel piano didattico-educativo di temi riguardanti la sicurezza a scuola e/o per strada; progetto *Piedibus* per Quarona (si attua in collaborazione con l'amministrazione comunale e consente al paese di tendere al miglioramento dell'ambiente fisico e morale, ponendo la salute dei cittadini al centro dell'attenzione partendo proprio dalle nuove generazioni; promuove il senso di partecipazione ed educazione collettiva sulle tematiche della salute e dell'ambiente; per una settimana al mese, nei mesi primaverili, il percorso casa-scuola dei nostri alunni diventa un'esperienza che permette loro, in modo totalmente sicuro e salutare, di muoversi nel proprio ambiente riducendo sensibilmente il traffico in prossimità dei plessi scolastici).

Scuola Secondaria: vendita dei biglietti della lotteria Telethon, attività Coop, introduzione nella programmazione di temi riguardanti il bullismo, raccolta per l'AIL, incontri con i rappresentanti di alcune associazioni presenti sul territorio (AVIS, centro diurno disabili, LILT ecc.).

Alcuni plessi aderiscono alla vendita delle "Arance della salute" con l'AIRC.

##### Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo:

- la scuola aderisce ai progetti e alle attività promosse dalla Rete regionale e territoriale per la prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale;
- è comunque possibile organizzare momenti di informazione e formazione tenuti da esponenti della Polizia postale o dei Carabinieri.

##### -Attività sportive integrative:

- la scuola ha una consolidata tradizione di attività sportive integrative svolte in orario curricolare; tra queste si segnalano soprattutto i corsi di avviamento alla pratica sciistica per gli alunni dell'Infanzia e della Primaria, e i corsi di nuoto per gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e delle prime classi della Secondaria; alcuni plessi attivano corsi di mountain bike.
- appuntamenti annuali sono inoltre la corsa promossa dalla LILT ("Alla Rin...corsa della Solidarietà") e Quaronatletica;
- la scuola Primaria aderisce da alcuni anni al progetto nazionale "Sport di classe";
- per la scuola Secondaria sono consuetudine la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, al Progetto Educativo Sci della regione Piemonte a Biemonte e al Trofeo Resegotti.

Le attività elencate sono quelle consolidate da anni, ma si valuteranno con attenzione anche tutte le proposte a carattere sportivo che, senza oneri aggiuntivi, potranno pervenire nel corso dell'anno scolastico.

## 7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni

Il Piano di Miglioramento, che inizialmente era stato previsto dalla normativa per i soli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, ma che adesso si cercherà di coordinare meglio con il PTOF triennale, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come consegnate al Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è integralmente riportato in allegato al presente PTOF.

### ESITI

L'esame dell'area "Competenze chiave e di cittadinanza", della sezione Esiti, ha messo in luce gli elementi di criticità su cui lavorare.

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			6	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			5	
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza			3	
2.4 Risultati a distanza			5	

Gli elementi di analisi riguardano sia i punti di forza che di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (separatamente per la scuola Primaria e Secondaria). I procedimenti disciplinari sono poco numerosi e limitati ad alcuni alunni della scuola Secondaria. In alcune discipline esistono obiettivi in base ai quali vengono valutate le competenze socio-relazionali.	La scuola non ha ancora sviluppato un percorso in verticale per la valutazione del livello raggiunto delle competenze sociali e civiche attraverso indicatori oggettivi comuni.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	<p>3 - Con qualche criticità</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

**PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il Piano di Miglioramento:

Priorità: esiti degli studenti da migliorare	
Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo; infatti sono presenti situazioni in alcune classi, in cui le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento: alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.	

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione.	Organizzazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti strutturati per aree disciplinari. Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto. Individuazione di un responsabile specifico per il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto entro l'anno scolastico 2017/2018 ( <i>inizialmente si prevedeva il 2016/2017</i> ).

Area di processo	Aspetti da migliorare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, tenuti anche da esperti esterni. Sviluppo di competenze specifiche di organizzazione e coordinamento in riferimento ai coordinatori di dipartimento.

### TRAGUARDI

Per quanto concerne la sezione degli esiti degli studenti, il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è:

- migliorare le competenze trasversali di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e del senso di responsabilità.

Per quanto concerne la sezione dei processi, il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è:

- stesura del nuovo curriculum verticale di istituto e formazione dei docenti alla didattica e valutazione per competenze.

### MOTIVAZIONI




Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità di **riprendere e completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto** per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione". Il processo di revisione del Curricolo era già stato avviato a seguito della pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali, ma successivamente interrotto nell'attesa di eventuali processi di dimensionamento che avrebbero coinvolto l'istituto.

Nell'Istituto è **inoltre mancata finora una riflessione approfondita sulla didattica e valutazione per competenze**, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze.

All'interno del Curricolo di Istituto appare inoltre indispensabile **elaborare un adeguato curricolo per la promozione e valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione** (corrispondenti a una delle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea nel dicembre 2006), le quali, non corrispondendo in maniera precisa a nessuna delle discipline previste nel primo ciclo e sottoposte anche a valutazione periodica e finale, rischiano di non essere adeguatamente né definite né valutate. L'elaborazione di un adeguato Curricolo di Istituto avente carattere di verticalità renderà inoltre più agevole la continuità da un ordine all'altro di scuola, contribuendo alla costruzione di un vero istituto "comprensivo".

In generale il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; tuttavia **sono presenti alcune situazioni in alcune classi, nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.**

Per quanto riguarda, invece, le **prove INVALSI**, l'analisi compiuta durante il processo di autovalutazione ha permesso di evidenziare che, nell'insieme, i risultati conseguiti dalla classi dell'istituto sono quasi sempre di buon livello, e non è pertanto apparso necessario un intervento migliorativo in questo settore, anche se, come peraltro accade in molte scuole, in risultati delle prove di Italiano sono solitamente migliori dei risultati delle prove di Matematica:

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali				<b>5</b>	
<b>Punti di forza</b>		<b>Punti di debolezza</b>			
<p><i>I risultati nelle prove standardizzate nazionali risultano quasi sempre al di sopra delle medie di riferimento. La varianza tra le classi, che appare significativa per le classi seconde della primaria, non è invece significativa per le classi successive, risultando anzi, per le quinte, nettamente inferiore alla media di riferimento. Si può ritenere che la scuola assicura esiti uniformi tra le classi e livelli di competenze essenziali a tutti gli alunni. Risulta positivo anche il livello raggiunto dagli studenti stranieri o che abbiano conseguito da poco la nazionalità italiana, che non risulta significativamente inferiore a quello degli studenti originariamente italiani.</i></p>		<p><i>Per le classi seconde della primaria e terze della secondaria i risultati nelle prove di matematica appaiono significativamente più bassi rispetto alle prove di italiano, sebbene sempre di livello almeno pari a quello del benchmark di riferimento.</i></p>			
<b>Rubrica di valutazione</b>					
<b>Criterio di qualità:</b>		<b>Situazione della scuola</b>			
<p>La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>		<p><b>5 - Positiva</b></p> <p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</i></p>			
<b>Motivazione</b>					
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è uguale o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è nel complesso in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è solo in un caso superiore alla media nazionale.</i></p>					

*Tuttavia, poiché le prove Invalsi sono tipicamente “prove di competenza” e si basano su modalità valutative spesso diverse da quelle applicate dalle scuole nella “normale” attività didattica, appare necessario un lavoro di approfondimento delle stesse e dei loro risultati, in coerenza con l’obiettivo di giungere all’elaborazione di un curricolo verticale e di potenziare la didattica e la valutazione per competenze.*

## 8. Fabbisogno di personale

Il fabbisogno di personale docente e ATA viene formulato sulla base della popolazione scolastica dell'istituto, nell'ipotesi che, stante la situazione demografica piuttosto stabile del territorio, la popolazione non subisca variazioni di rilievo nei tre prossimi anni scolastici.

Il fabbisogno di personale viene formulato sulla base delle effettive esigenze, per garantire un servizio sufficiente agli alunni e alle loro famiglie, e nell'ipotesi che le scelte delle famiglie all'atto delle iscrizioni confermino la preferenza per il tempo pieno alla scuola Primaria e per il tempo prolungato alla scuola Secondaria per quanto riguarda le scuole dei plessi di Quarona.

*Le tabelle che seguono hanno come punto di partenza l'organico effettivo (di fatto + posti in deroga) attribuito all'istituto per l'a.s. 2016/2017. Si precisa che, per quanto concerne il sostegno, le previsioni si basano esclusivamente sui dati attualmente disponibili (ottobre 2016). Si ricordi infine che, ai sensi della Legge 107/2015, il nuovo modello di "organico dell'autonomia" prevede l'equivalenza e quindi anche l'interscambiabilità fra posti comuni o di cattedra (cioè di insegnamento curricolare) e quelli di potenziamento dell'offerta formativa.*

### a. Posti comuni/potenziamento e di sostegno

#### SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posti comuni e potenziamento	Posti di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016/17	<b>13</b>	<b>1</b>	Si auspica un futuro sdoppiamento della sezione di Scopello
	a.s. 2017/18	<b>15</b>	<b>0</b>	
	a.s. 2018/19	<b>15</b>	<b>0</b>	
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016/17	<b>31</b>	<b>3</b>	Si presuppone il mantenimento delle classi e il passaggio degli alunni con sostegno alla classe successiva.
	a.s. 2017/18	<b>31</b>	<b>4</b>	
	a.s. 2018/19	<b>31</b>	<b>2</b>	
<b>Scuola primaria lingua inglese</b>	a.s. 2016-17	<b>1</b>	<b>/</b>	I plessi ubicati in alta valle non hanno sufficienti insegnanti di classe specializzate.
	a.s. 2017-18	<b>1</b>	<b>/</b>	
	a.s. 2018-19	<b>1</b>	<b>/</b>	

Per L'**insegnamento della Religione Cattolica** si prevede, per ciascuno dei tre anni di riferimento:

- INFANZIA E PRIMARIA PLESSI ALTA VALSESIA: 1 docente
- INFANZIA PLESSI DI QUARONA: 1 docente per 6 ore
- PRIMARIA DI QUARONA: 1 docente per almeno 8 ore in quattro (o più) classi; nelle classi rimanenti l'IRC verrà impartito da un'insegnante di classe regolarmente abilitata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	Motivazione
A028 (Arte e immagine)	1	1	1	Si presuppone il mantenimento di 2 sezioni a tempo prolungato a Quarona e 1 sezione a Balmuccia a tempo normale, per un totale di 9 classi.
A030 (Educazione Fisica)	1	1	1	
A032 (Musica)	1 cattedra + 6 ore potenziamento	1 cattedra + 6 ore potenziamento	1 cattedra + 6 ore potenziamento	
A033 (Tecnologia)	1	1	1	
A043 (Lettere)	6 + 12 ore	6 + 12 h	6 + 12 h	
A059 (Matematica e Scienze)	4	4	4	
A245 (Francese)	1	1	1	
A345 (Inglese)	1 + 9 ore	1 + 9 ore	1 + 9 ore	
Religione Cattolica	9 ore	9 ore	9 ore	
SOSTEGNO	3,5	5,5	5	

### **b. Precisazioni sul “potenziamento”**

Nel mese di ottobre 2015, in ottemperanza alle indicazioni della Nota MIUR n. 30549 del 21-9-2015, l'Istituto Comprensivo “Martiri della Libertà” aveva espresso le sue preferenze relativamente all'organico del potenziamento dando il seguente ordine preferenziale ai previsti Campi di Potenziamento:

- 1) Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità;
- 2) Potenziamento linguistico;
- 3) Potenziamento artistico e musicale;
- 4) Potenziamento laboratoriale;
- 5) Potenziamento scientifico;
- 6) Potenziamento motorio.

Di fatto, ad esito delle operazioni di immissione in ruolo della fase “C” prevista dalla Legge 107/2015 e della conseguente distribuzione regionale e provinciale dei posti di potenziamento, all'istituto risultavano assegnati, per l'a.s. 2015/2016:

- 2 docenti di posto comune della scuola Primaria;
- 1 docente della classe A028 della scuola Secondaria (Arte e immagine);
- 1 docente della classe A019 (Diritto) “prestato” da una scuola secondaria di secondo grado;
- 1 docente di sostegno (rimasto tuttavia “virtuale”).

Per il triennio 2016/2019 l'IC “Martiri della Libertà”, nella prima versione del PTOF approvata dal Consiglio di Istituto il 19/01/2016, aveva ritenuto di poter confermare le scelte già espresse nel mese di ottobre 2015, coerenti con il Piano di Miglioramento e con il Piano dell'Offerta Formativa e ripensate anche alla luce delle prime esperienze di gestione dell'organico del potenziamento; era stato pertanto richiesto, in ordine preferenziale:

Tipologia	docenti	Motivazione
A043 (Lettere)	1	- Progetti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione - Sostegno agli alunni in difficoltà in Italiano, Storia e Geografia - supplenze interne
Posto comune scuola Primaria	1	- Sostegno agli alunni in difficoltà nel rendimento scolastico - Riduzione del numero degli alunni nelle classi più numerose - Supplenze interne

A245 (Francese)	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni della scuola Secondaria in lingua straniera - Avviamento alla conoscenza della lingua francese negli alunni della scuola Primaria - supplenze interne
A345 (Inglese) in aggiunta o in alternativa al docente di Francese	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria - Preparazione degli alunni per le certificazioni KET - Avviamento alla conoscenza della lingua inglese negli alunni della scuola dell'Infanzia - supplenze interne
Musica (A032) o strumento musicale	1	- Progetti di attività musicale in tutti gli ordini di scuola - Potenziamento delle competenze musicali degli alunni della scuola Secondaria - supplenze interne
SOSTEGNO	1	- Potenziamento degli interventi per gli alunni disabili - Sostegno ai consigli di classe nella gestione degli alunni DSA e BES - Supplenze interne

Di fatto, nonostante l'operazione di dimensionamento che ha visto crescere l'istituto con l'aggiunta dei plessi dell'Alta Valsesia, l'organico dell'autonomia assegnato alla scuola per l'a.s. 2016/2017 non ha tenuto conto delle richieste ma ha previsto esclusivamente i seguenti posti di potenziamento:

- 3 posti comuni di potenziamento per la scuola Primaria
- 1 cattedra di potenziamento di Musica per la scuola Secondaria

Al riguardo si osserva quanto segue:

- dei 3 posti comuni della scuola Primaria almeno uno viene interamente assorbito dall'attività di insegnamento curricolare; le risorse rimanenti saranno impiegate principalmente per consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi, le attività sugli alunni BES, l'integrazione degli interventi di sostegno;
- il posto di potenziamento di Musica viene di fatto assorbito per 12 ore dall'insegnamento curricolare; rimangono di fatto soltanto 6 ore di vero "potenziamento", che saranno utilizzate come supporto per la scuola Secondaria ed eventualmente su progetti della scuola Primaria.

*Poiché la Legge 107/2015 prevede che l'organico dell'autonomia sia triennale, dobbiamo allo stato attuale supporre che nulla cambierà, per i prossimi due anni scolastici, a livello di risorse concesse per il potenziamento. Resta tuttavia inteso che, qualora venisse concesso alle scuole di formulare le loro richieste, si richiederanno posti di potenziamento coerenti con le richieste già avanzate in precedenza.*

### **c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

Tipologia	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	MOTIVAZIONI
<b>Assistenti amministrativi</b>	4	4	4	Si ritiene che il numero di collaboratori scolastici sia attualmente insufficiente a garantire in modo adeguato aperture, chiusure, pulizie e sorveglianza di 12 plessi situati in 6 diverse località, anche molto distanti fra di loro
<b>Collaboratori scolastici</b>	19	20/21	20/21	
<b>Docenti inidonei con orario ATA</b>	1	1	1	

## 9. Piano di formazione del personale

### - PERSONALE DOCENTE

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Il MIUR, con la nota n. 35 del 7/1/2016 e la nota n. 2915 del 15/9/2016, ha fornito le prime indicazioni in merito e ha previsto un piano di finanziamento per attività di formazione che andranno gestite dalle reti di scuole, ma che attualmente non sono ancora state progettate. La nota n. 2915 prevede altresì che le scuole organizzino il loro piano di formazione attorno a “unità formative”, delle quali almeno una dovrà essere obbligatoriamente frequentata da tutto il personale.

Il nostro istituto, in coerenza con il proprio Piano di Miglioramento e con i contenuti di questo stesso Piano Triennale dell’Offerta Formativa, intende procedere all’aggiornamento e alla formazione del personale docente nei seguenti ambiti:

#### 1) DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La nostra Istituzione, a seguito delle risultanze del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, ha in programma una **Unità Formativa** strutturata in: 1) incontro di formazione con esperto esterno organizzato all’interno della scuola (contenuti: didattica e valutazione per competenze, curriculum verticale, curricoli di Cittadinanza e Costituzione); 2) partecipazione dei docenti ad almeno uno dei dipartimenti disciplinari del Collegio. La frequenza dell’Unità formativa, che non comporta spese supplementari per i docenti, è da ritenersi obbligatoria. L’Unità Formativa è prevista per l’a.s. 2016/2017, ma l’attività di formazione su questi temi proseguirà anche negli anni scolastici seguenti e sarà oggetto di una successiva programmazione.

#### 2) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all’utilizzo del digitale, valorizzando l’azione dell’animatore digitale e delle altre figure che possono concorrere all’implementazione del Piano Nazionale Scuola digitale nell’istituto. A questo fine si considera **Unità Formativa** la frequenza di un corso su questi temi organizzato dal MIUR all’interno del Piano Nazionale Scuola Digitale, oppure organizzato all’interno dell’istituto stesso.

#### 3) INCLUSIONE E DISABILITÀ

Obiettivo è la formazione sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo di competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF; tutto questo nell’ottica di rendere la scuola sempre più inclusiva, rispettosa delle diversità e impegnata nel garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Si considera **Unità Formativa** la frequenza di più corsi, oppure di un solo corso su queste tematiche che preveda però almeno due incontri e che sia organizzato dall’Amministrazione o da altri soggetti qualificati e riconosciuti dall’Amministrazione scolastica competente.

*L’Istituto riconoscerà come Unità Formative valide anche la partecipazione ad iniziative di formazione o aggiornamento scelte liberamente dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.*

### - PERSONALE ATA

Il personale amministrativo e alcuni collaboratori saranno attivamente impegnati nel processo di digitalizzazione dell’attività amministrativa. A tal fine si considera **Unità Formativa** la frequenza di un corso organizzato all’interno del Piano Nazionale Scuola Digitale, oppure di corsi di formazione organizzati all’interno dell’istituto.

### - SICUREZZA

Tutto il personale docente e ATA è tenuto alla formazione di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e alcuni saranno impegnati anche nella formazione specifica riservata alle squadre di emergenza (primo soccorso e antincendio) o a particolari figure di sistema (quali i preposti), ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Ciascuno di questi corsi sarà considerato **Unità Formativa**.



La Legge 107/2015 prevede una formazione al Primo Soccorso anche per gli **alunni della scuola Secondaria di primo grado**. A tal fine occorrerà prendere contatto con soggetti quali l'ASL o la Croce Rossa per verificare se possono collaborare con le scuole per la realizzazione di questi corsi di formazione.

## **10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture.**

Con la Nota prot. n. 14207 del 29 settembre 2016 il MIUR ha comunicato all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" le assegnazioni finanziarie per l'a.s. 2016/2017, che sono le seguenti:

- **€ 16.191,00 per il funzionamento amministrativo e didattico** (a bilancio dell'istituto)
- **€ 52.600,00 per gli istituti contrattuali** (fuori bilancio, da assegnare su "cedolino unico" a seguito di contrattazione integrativa d'istituto fra dirigente scolastico e parti sindacali).

Poiché l'istituto ha visto crescere da appena due mesi le proprie dimensioni a seguito del processo di dimensionamento, non è facile valutare a ragion veduta se le risorse assegnate saranno veramente sufficienti. Sembra di poter affermare che lo stanziamento per gli istituti contrattuali, rapportato agli stanziamenti precedenti dei due istituti separati di Balmuccia e Quarona, dovrebbe consentire la stipula di un dignitoso contratto integrativo d'istituto, anche se le risorse rimarranno inferiori a quelle che sarebbero state disponibili con le regole vigenti fino ad alcuni anni fa.

Per quanto riguarda, invece, le assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico, queste potrebbero essere sufficienti se fossero interamente riservate all'acquisto o manutenzione di attrezzature o alla copertura di altre spese vive di varia natura. Una parte consistente dei fondi, però, sarà impegnata per la copertura delle onerose spese per la gestione della sicurezza (contratti per Medico Competente e RSPP esterno, corsi di formazione del personale, acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, visite ed esami per la sorveglianza sanitaria), nonché per l'acquisto di hardware o software necessario per assolvere agli obblighi di dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa. Per la sicurezza e la dematerializzazione, che sono obblighi di legge, sarebbe necessario un finanziamento ad hoc, quantificabile in circa € 5.000,00, ma che non è previsto. È pertanto presumibile che non rimarranno molti fondi disponibili per finanziare progetti integrativi dell'offerta formativa (per quanto riguarda soprattutto acquisto di attrezzature, spese per viaggi, retribuzione di esperti esterni); sarà pertanto necessario ricorrere ancora a contributi volontari delle famiglie o altri soggetti benefattori.

Per quanto riguarda **le attrezzature e le infrastrutture**, le priorità dell'istituto sono le seguenti:

- 1- completamento e/o potenziamento delle connessioni a internet in tutti i plessi;
- 2- ampliamento o sostituzione delle attrezzature informatiche;
- 3- aggiornamento e ampliamento delle attrezzature laboratoriali di scienze, tecnologia, arte e musica;
- 4- completamento della messa a norma degli edifici ai fini della loro sicurezza.

Mentre gli interventi di cui al punto 4 e, almeno in parte, al punto 1, ricadono nelle competenze degli Enti Locali (che non sempre, però, dispongono delle necessarie risorse finanziarie), gli altri interventi ricadono interamente sul bilancio della scuola, che dovrà integrarsi con fondi eventualmente derivanti da progetti (come i due progetti PON-FESR 2014-2020 finanziati per i plessi di Quarona) oppure da contribuzioni volontarie.

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- CONSIDERATA l'esperienza accumulata con i Piani dell'Offerta Formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio di Istituto negli scorsi anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle caratteristiche del territorio di riferimento dell'istituto scolastico e del rapporto di collaborazione con l'Ente Locale proprietario e con le realtà associative locali;
- TENUTO CONTO degli esiti del processo di autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e dei conseguenti obiettivi che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche e verso l'elaborazione di adeguate modalità di promozione e di valutazione delle competenze degli alunni;
- AL FINE di offrire suggerimenti per garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, il tutto coniugato con il diritto al successo formativo degli alunni;

CONSEGNA al Collegio dei Docenti il seguente Atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale.

## 1. LA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La scuola è finalizzata a garantire che gli alunni possano apprendere e conseguire il cosiddetto “successo formativo”. La piena realizzazione di questo fine della scuola non sarà tuttavia possibile senza il rispetto di alcuni principi fondamentali:

- a) ogni alunno va accolto come realmente è, non come si vorrebbe che fosse nel confronto continuo e potenzialmente ansiogeno e frustrante con un modello ideale di alunno, che risulterebbe peraltro talmente perfetto da non avere, di fatto, bisogno dell'insegnante;
- b) l'alunno merita riconoscimento e assoluto rispetto prima di tutto come persona, al di là e al di sopra del ruolo assegnatogli dalla legge all'interno di un'istituzione scolastica che ha caratteri di rigidità e che prevede per l'alunno una posizione subordinata nei confronti degli adulti, a cui è attribuito il compito non soltanto di istruirlo, ma anche di vigilare sul suo comportamento;
- c) l'accettazione ed il rispetto nei confronti degli alunni implica la disponibilità costante a cercare e ad applicare tutte le misure opportune per aiutarli a superare le difficoltà di apprendimento, siano esse occasionali oppure più strutturali e connesse alla presenza di “bisogni educativi speciali”, dei quali deve farsi carico non soltanto l'eventuale insegnante di sostegno, ma l'intero consiglio di classe nella sua collegialità;
- d) la valutazione degli alunni deve svolgere una funzione principalmente formativa e orientativa, e non può essere interpretata in chiave meramente selettiva o addirittura punitiva.

Il rispetto di questi principi può far sì che ogni alunno, pur nella fatica di un lavoro scolastico esigente e impegnativo, mantenga una serenità di fondo che può risultare preziosa per la prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico.

## 2. LA SCUOLA IN DIMENSIONE COMUNITARIA

A differenza delle comunità etniche, religiose o culturali fortemente caratterizzate in senso identitario, la scuola può essere considerata una comunità complessa ma a legame debole. Seppure debole, tale carattere comunitario non va tuttavia sottovalutato, se si tiene conto del lungo tempo che gli alunni trascorrono a scuola insieme ai loro compagni e ai loro insegnanti, nonché dei molti anni che alcuni insegnanti trascorrono in servizio presso la stessa istituzione scolastica.

Occorre allora che il carattere comunitario divenga valore riconosciuto e perseguito, attraverso la promozione del senso di appartenenza alla propria comunità scolastica. Ciò non sarà tuttavia possibile se non si instaura un sano equilibrio fra:

- a) il riconoscimento e l'accettazione delle peculiarità individuali di ogni membro della comunità;
- b) la dimensione collegiale del lavoro scolastico, ritenuta fondamentale nella scuola italiana almeno dal 1974 in poi, che esige la piena e continua collaborazione con i colleghi;
- c) la distinzione dei ruoli ed il rispetto per chi si è assunto un ruolo – anche gerarchico - di maggiore responsabilità a vantaggio di tutti;
- d) la collaborazione rispettosa fra alunni, genitori, docenti, personale ATA, segreteria e dirigente scolastico; collaborazione che può trovare momenti di particolare valorizzazione anche in un Consiglio di Istituto partecipato, attento e propositivo;

e) la costante apertura al territorio, nella disponibilità a collaborare con tutti i soggetti esterni che possano contribuire al perseguimento degli scopi della scuola e all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'equilibrio fra queste diverse componenti della realtà scolastica può favorire la costruzione di un ambiente professionale il cui valore fondante non è il semplice rispetto di obblighi contrattuali più o meno condivisi, ma il perseguimento comune della qualità del lavoro svolto a beneficio degli alunni.

### 3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE E LA PRASSI DIDATTICO-EDUCATIVA

Come è noto, il 18 dicembre 2006 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione riguardante le “competenze chiave per l'apprendimento permanente”. Sebbene talora criticate per certi aspetti, queste otto competenze chiave rappresentano un punto di riferimento importante per la progettazione e la prassi didattica-educativa nelle scuole, e vale pertanto la pena ricordarle: *comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturali*.

Le otto competenze chiave devono costituire tutte insieme un traguardo per il lavoro degli insegnanti in ogni scuola del primo e del secondo ciclo; ciò non esclude, però, che le caratteristiche specifiche di ogni istituzione scolastica possano rendere opportuno porre un accento particolare su alcune delle otto competenze piuttosto che su altre.

Nel caso dell'Istituto Comprensivo “Martiri della Libertà” di Quarona, sembra di poter insistere particolarmente sulle seguenti quattro competenze chiave:

- *imparare a imparare*: è infatti indispensabile avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace, che sia loro di vantaggio non soltanto nel proseguimento degli studi ma per tutta la vita, e che difficilmente può essere acquisito senza un'attività didattica di qualità elevata fin dalla scuola dell'Infanzia;

- *competenze sociali e civiche*: sarebbe infatti un errore pensare che il compito di formare cittadini maturi e consapevoli dei loro diritti e doveri debba essere demandato ai successivi segmenti dell'istruzione; è vero piuttosto il contrario, che l'interiorizzazione di valori fondamentali quali il rispetto di ogni altra persona, per la costruzione di una società più giusta e democratica, è più facile se inizia dall'infanzia, dagli insegnamenti e dagli esempi ricevuti, possibilmente nell'accordo e nella coerenza fra scuola e famiglia;

- *comunicazione in lingue straniere*”: anche in questo caso, è noto che l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere è particolarmente facile nell'infanzia, se si adottano metodi adeguati di tipo prevalentemente comunicativo, ed è pertanto opportuno anticipare almeno un primo approccio alle lingue straniere rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dagli ordinamenti; si consideri inoltre che molti alunni studieranno soltanto Inglese nella scuola secondaria di secondo grado, e questo pone l'obbligo di prestare particolare attenzione all'insegnamento della seconda lingua comunitaria presente nell'istituto;

- *competenza digitale*: il nostro istituto ha fatto e sta tuttora facendo notevoli sforzi per migliorare la dotazione di strumenti informatici e multimediali e nel continuare il processo di informatizzazione

delle pratiche amministrative e didattiche; si può pertanto ritenere che il contesto generale sia favorevole alla sperimentazione non solo occasionale, ma generalizzata e sistematica, di attività didattiche che sfruttino le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Tenuto conto di queste riflessioni e degli esiti del processo di autovalutazione, consegnati nel Rapporto di Autovalutazione da chiudersi e pubblicarsi entro il 30 settembre 2015, si invita il Collegio dei Docenti a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio tenendo conto di quanto già positivamente sperimentato negli scorsi anni scolastici e del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) la revisione e l'aggiornamento del curricolo di istituto, strutturato per aree disciplinari, che presti adeguata attenzione alle competenze trasversali sociali e civiche e che tracci per ogni area o disciplina un unico percorso verticale;
- b) la promozione della didattica e della valutazione per competenze, anche attraverso la riflessione sulle prove Invalsi e, soprattutto, sfruttando le sollecitazioni fornite dal nuovo modello di certificazione delle competenze per le classi quinta Primaria e terza Secondaria;
- c) la revisione della pratica valutativa, valorizzando anche le modalità di valutazione che non prevedono il ricorso al voto numerico;
- d) il potenziamento delle competenze in lingua straniera degli alunni;
- e) la valorizzazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella pratica didattica;
- f) in tutto questo, la costante attenzione ai più deboli, continuando e incrementando tutte le pratiche didattiche e i progetti volti ad aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento e caratterizzati da bisogni educativi speciali.

*Quarona, 28 settembre 2015*

Il Dirigente Scolastico

*Enzo Portalupi*



ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”  
Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado  
Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA [www.icquarona.it](http://www.icquarona.it)  
Tel. 0163/430301 - Fax 0163/432513 [vcic81200r@istruzione.it](mailto:vcic81200r@istruzione.it)

---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### INDICE

<b>1 Premessa</b>	Pag. 39
<b>2 Pianificazione del miglioramento</b>	Pag. 39
<b>3 Esiti da migliorare</b>	Pag. 40
3.1 Fase di pianificazione	
3.2 Fase del fare	
3.3 Fase di controllo	
3.4 Fase del riesame	
<b>4 Processi da migliorare</b>	Pag. 42
4.1 Fase di pianificazione	
4.2 Fase del fare	
4.3 Fase di controllo	
4.4 Fase del riesame	
<b>5 Cronoprogramma 2015/2016</b>	Pag. 45
<b>6 Cronoprogramma 2016/2017</b>	Pag. 45
<b>7 Cronoprogramma 2017/2018</b>	Pag. 45
<b>8 Matrice delle responsabilità</b>	Pag. 45
<b>9 Azioni previste del DS</b>	Pag. 46
<b>10 Aspetti finanziari e fattibilità</b>	Pag. 46
<b>11 Attività di formazione previste</b>	Pag. 47
<b>12 Analisi dei rischi ed azioni preventive e correttive</b>	Pag. 47
<b>13 Modalità di monitoraggio, controllo e riesame</b>	Pag. 47
<b>14 Evidenze delle attività di miglioramento</b>	Pag. 47

## 1 PREMESSA

### Descrizione dell'azione di miglioramento

Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità di riprendere e completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Il processo di revisione del Curricolo era già stato avviato a seguito della pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali, ma successivamente interrotto nell'attesa di eventuali processi di dimensionamento che avrebbero coinvolto l'istituto.

Nell'istituto è inoltre mancata finora una riflessione approfondita sulla didattica e valutazione per competenze, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze.

All'interno del Curricolo di Istituto appare inoltre indispensabile elaborare un adeguato curricolo per la promozione e valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione

In generale il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; tuttavia sono presenti alcune situazioni in alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche non appaiono sempre adeguatamente sviluppate in riferimento alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.

## 2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

### Composizione della Commissione miglioramento

Nome	Qualifica
Enzo PORTALUPI	Dirigente Scolastico, coordinatore del processo
Elisa ISABELLA	Docente scuola primaria, titolare di funzione strumentale per "POF, curricolo e valutazione"
Gianmario ANGELILLO	Docente scuola secondaria di 1° grado
Maria Grazia MALGAROLI	Docente scuola secondaria di 1° grado
Maria Elisabetta BONOLA	Docente scuola primaria
Loredana MASUTTI	Docente scuola primaria
Marta SASSO	Docente scuola primaria
Miriam CERUTI	Docente scuola infanzia
Loretta GENS	Docente scuola infanzia

### Docenti e ATA coinvolti

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo sono coinvolti nell'azione di miglioramento, ma in misura diversa: tutti sono interessati dal piano di formazione, i membri della Commissione miglioramento e i coordinatori di dipartimento hanno compiti di organizzazione e coordinamento, alcuni docenti sono incaricati della sperimentazione didattica.

Il personale ATA è coinvolto soltanto nelle normali mansioni di supporto e aiuto alla sorveglianza.

### Classi, sezioni interessati al piano

Sono interessate al piano tutte le classi-sezioni dell'Istituto Comprensivo, in modo particolare le classi quinte della scuola primaria e le seconde della scuola secondaria di 1° grado.

### 3 ESITI DA MIGLIORARE

#### 3.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

<b>Priorità: esiti degli studenti da migliorare</b>
Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo; infatti sono presenti situazioni in alcune classi, in cui le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento: alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.

Esiti	Obiettivi misurabili	Valori iniziali	Valori attesi		
			Dopo il primo anno (2015/2016)	Dopo il secondo anno (2016/2017)	Dopo il terzo anno (2017/2018)
Competenze chiave di cittadinanza: acquisizione di un maturo senso civico e sociale per partecipare con impegno alla vita civile.	Migliorare le competenze trasversali: -collaborazione tra pari -rispetto delle regole -responsabilità	Nessuno: la scuola non dispone di rubriche valutative per misurare le competenze.	70% degli alunni coinvolti	80% degli alunni coinvolti	100% degli alunni coinvolti
	Partecipazione degli alunni a progetti istituzionali di prevenzione del bullismo e/o educazione alla legalità			Nell'anno 2016/2017 si prevede una iniziale sperimentazione e con alcune classi dell'Istituto pari ad almeno il 10% degli alunni	Nell'anno 2017/2018 si prevede un'estensione e dei progetti ad almeno il 25% degli alunni

#### 3.2 FASE DEL FARE

Gli insegnanti delle classi quinta primaria, seconda e terza della scuola secondaria di 1° grado preparano una unità didattica, da svolgere nel secondo quadrimestre, che prevede per gli alunni il lavoro di gruppo e la condivisione dei risultati.

Gli insegnanti svolgono l'unità didattica nelle classi.

Raccolgono e confrontano i dati.

Nel secondo anno si amplia il numero delle classi coinvolte.

A partire dal terzo anno saranno coinvolte tutte le classi dell'Istituto.

Gli insegnanti favoriscono la partecipazione degli alunni a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo come "Gruppo noi" e "Move up".



### 3.3 FASE DEL CONTROLLO

#### Anno scolastico 2015/2016

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura dell'unità didattica e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2016
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2016
3	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e attraverso l'osservazione delle rubriche valutative verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2016

#### Anno scolastico 2016/2017

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura dell'unità didattica e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2017
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2017
3	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e attraverso l'osservazione delle rubriche valutative verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2017
4	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti nella sperimentazione dei progetti istituzionali di prevenzione del bullismo	Giugno 2017

#### Anno scolastico 2017/2018

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura dell'unità didattica e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2018
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2018
3	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e attraverso l'osservazione delle rubriche valutative verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2018
4	La commissione miglioramento incontra i docenti che hanno le classi coinvolte nei progetti istituzionali di prevenzione del bullismo	Giugno 2018

### 3.4 FASE DEL RIESAME

La Commissione miglioramento si riunisce, in tempo utile prima dell'ultimo Collegio dei docenti dell'anno scolastico, e verifica se gli obiettivi perseguiti sono stati raggiunti nelle percentuali indicate.

## 4 PROCESSI DA MIGLIORARE

### 4.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

#### A

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti strutturati per aree disciplinari.
	Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto.
	Individuazione di un responsabile specifico per il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.
	Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto entro ottobre 2017.

#### B

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzazione dei gruppi di lavoro dei docenti delle classi quinta primaria e terza secondaria di primo grado per l'esame del modello nazionale della Certificazione delle Competenze. (C.M. 3 del 3 febbraio 2015).

#### C

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	A conclusione della stesura dei curricoli d'Istituto, i Dipartimenti del Collegio saranno impegnati nell'analisi delle prove Invalsi.

#### D

Area di processo	Aspetti da migliorare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, tenuti anche da esperti esterni. Sviluppo di competenze specifiche di organizzazione e coordinamento in riferimento ai coordinatori di dipartimento.

## 4.2 FASE DEL FARE

Processi	Indicatori	Valori iniziali	Valori attesi		
A Curricolo, progettazione e valutazione.	Stesura del nuovo curriculum verticale di istituto.	Curricolo di Istituto precedente alle Nuove Indicazioni Nazionali.	Dopo il primo anno (2015/2016): Bozza di curriculum per tutte le discipline.	Dopo il secondo anno (2016/2017): 80% del curriculum verticale di istituto.	Dopo il terzo anno (2017/2018): 100% del curriculum verticale di istituto.
B Curricolo, progettazione e valutazione.	Adozione del modello di Certificazione delle Competenze in tutti i plessi dell'Istituto.	Manca una condivisione in verticale della certificazione e delle competenze.	Dopo il primo anno (2015/2016): incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola e personalizzazione del modello. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.	Dopo il secondo anno (2016/2017): a seguito del dimensionamento che ha coinvolto l'Istituto, è previsto un incontro tra i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola. Partecipazione del 100% dei docenti coinvolti.	
C Curricolo, progettazione e valutazione.	Valutazione e prove Invalsi.	Manca un'analisi sistematica sui dati delle prove Invalsi. (I docenti di Quarona avevano iniziato tale percorso di approfondimento nel gennaio 2014).			I Dipartimenti del Collegio saranno impegnati nell'analisi delle prove Invalsi.
D Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti alla didattica e valutazione per competenze.	Nessuna formazione specifica	Almeno l'85% del collegio docenti ha frequentato la prima fase della formazione.	Almeno l'85% del collegio ha frequentato la seconda fase della formazione.	

#### 4.3 FASE DEL CONTROLLO

<b>Indicatori</b>	<b>Modalità dei controlli</b>	<b>Date previste</b>
<b>1</b>	Delibera del collegio docenti per la costituzione dei dipartimenti.	Ottobre 2015
<b>2</b>	Delibera di nomina dei membri e dei coordinatori di dipartimento.	Gennaio 2016
<b>3</b>	Svolgimento del primo incontro di formazione con esperto esterno.	Gennaio / Febbraio 2016
<b>4</b>	Verbale riunione dei coordinatori di dipartimento e presentazione al D.S. del lavoro svolto.	Febbraio 2016
<b>5</b>	Verbale riunione dei docenti delle classi quinta primaria, seconde e terza secondaria.	Febbraio 2016
<b>6</b>	Verbale riunione dei docenti delle classi quinta primaria e terza secondaria per la personalizzazione del modello della Certificazione delle Competenze.	Febbraio 2016
<b>7</b>	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Maggio 2016
<b>8</b>	Verbale del collegio docenti con presentazione del lavoro svolto sul curricolo d'Istituto.	Giugno 2016
<b>9</b>	Riunione dei coordinatori di dipartimento per riprendere il lavoro di revisione del curricolo.	Novembre 2016
<b>10</b>	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Febbraio 2017
<b>11</b>	Svolgimento del secondo incontro di formazione con esperto esterno.	Primi mesi del 2017
<b>12</b>	Verbale della riunione sul modello della Certificazione delle Competenze con i docenti delle classi interessate (quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).	Marzo 2017
<b>13</b>	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e/o alla F.S.	Maggio 2017
<b>14</b>	Verballi degli incontri dei dipartimenti.	Maggio 2017
<b>15</b>	La commissione incontra i docenti che hanno aderito, con le loro classi, a progetti istituzionali sulla prevenzione del bullismo.	Giugno 2017
<b>16</b>	Verbale del collegio docenti con presentazione del lavoro svolto sul curricolo d'Istituto.	Giugno 2017
<b>17</b>	Verbale del collegio docenti con presentazione del curricolo d'Istituto.	Ottobre 2017
<b>18</b>	Riunione dei coordinatori di dipartimento sull'analisi delle prove Invalsi.	Novembre 2017
<b>19</b>	Verbale degli incontri dei gruppi di lavoro delle prove Invalsi.	Febbraio 2018
<b>20</b>	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione di miglioramento e al dirigente scolastico.	Febbraio 2018
<b>21</b>	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione miglioramento e al dirigente scolastico.	Maggio 2018
<b>22</b>	Verbale del collegio docenti con presentazione del lavoro svolto.	Giugno 2018

#### 4.4 FASE DEL RIESAME

Prima dei collegi docenti conclusivi dei tre anni scolastici il dirigente scolastico e la Commissione miglioramento si riuniscono per esaminare tutto il materiale prodotto e il corretto rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro previsti.

#### 5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2015/2016

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione				X	X	X	X	X	
Raccolta dati						X	X	X	X
Analisi dei dati								X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

#### 6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2016/2017

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X	X	X	X	X	X
Analisi dei dati					X			X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

#### 7 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2017/2018

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X	X	X	X	X	X
Analisi dei dati					X			X	X
Presentazione al DS per riesame					X				X

#### 8 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento, Staff di direzione
Realizzazione	Insegnanti	Commissione miglioramento, Coordinatori di dipartimento

Monitoraggio e controllo	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale n. 1	Commissione miglioramento
Comunicazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento
Valutazione	Dirigente Scolastico	Staff di direzione, Funzione Strumentale n. 1

## 9 AZIONI PREVISTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AMBITO PROFESSIONALE	AZIONI DEL D.S.
1 Definizione identità, strategie e politica	Il d.s. garantisce la coerenza tra il presente Piano di Miglioramento, il Rapporto di Autovalutazione che ne costituisce la premessa, il POF dell'a.s. 2015/2016, il POF triennale 2016/2019 e le sue revisioni annuali.
2 Risorse umane	Il d.s. cura l'informazione e motiva i docenti al processo di miglioramento, partendo dal coinvolgimento dello Staff di direzione e dei docenti membri del Nucleo di Autovalutazione, costituitosi come Commissione per il Miglioramento.
3 Relazioni con il contesto	Il d.s. cura il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica soprattutto attraverso il Consiglio di Istituto, e cura i rapporti dell'istituto scolastico con il Comune di Quarona, con le associazioni e con tutte le realtà presenti nel territorio che possono interagire con la programmazione dell'offerta formativa della scuola.
4 Gestione risorse strumentali e finanziarie	Il d.s. cura una gestione del Programma Annuale e del Contratto Integrativo di istituto che sia coerente con le finalità del Piano di Miglioramento, anche attraverso la retribuzione aggiuntiva dei docenti maggiormente impegnati nel processo.
5 Monitoraggio e rendicontazione	Il d.s. promuove e controlla costantemente l'avanzamento dei lavori ed è responsabile della rendicontazione nei confronti di tutti i soggetti interessati, istituzionali e non.

## 10 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITÀ

La realizzazione del Piano di Miglioramento comporta un notevole lavoro aggiuntivo per tutti i soggetti coinvolti, soprattutto per il dirigente scolastico, per l'insegnante titolare della funzione strumentale competente per questo ambito, per tutti i membri della Commissione Miglioramento, per i coordinatori di dipartimento, per i docenti coinvolti nella sperimentazione didattica. Le ore che tutti i docenti dedicheranno al lavoro di revisione del curriculum di istituto nei dipartimenti disciplinari potranno in massima parte rientrare nel computo delle 40 ore previste dal vigente CCNL per le attività del Collegio dei Docenti, ma per tutto il resto di tratta di attività aggiuntive che si dovrebbero retribuire con il FIS (Fondo di Istituto), previa contrattazione integrativa d'istituto, se le risorse complessive dei fondi destinati alla retribuzione aggiuntiva del personale docente lo permetteranno.

## 11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE

Sono previsti momenti di formazione in presenza, destinati a tutti i docenti, tenuti da esperti esterni. Un primo momento formativo si è tenuto martedì 26 gennaio 2016, con l'intervento del prof. Piero Cattaneo, presidente dell'associazione OPPI (*Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti*). E' presumibile che un'attività di formazione ben strutturata, che si sviluppi su tre anni scolastici successivi, possa comportare una spesa che può arrivare anche ai 3500-4000 euro, che, in mancanza di finanziamenti esterni destinati alla formazione dei docenti, dovranno essere attinti dal bilancio dell'istituto.

## 12 ANALISI DEI RISCHI

Rischi	Azioni preventive
1) Il rischio maggiore è di non avere il totale consenso del collegio nell'accettare di effettuare la revisione del curriculum, che è stato già elaborato alcuni anni fa.	L'attività di formazione in presenza con l'esperto esterno, propedeutica a tutto il processo di miglioramento, servirà a spiegare a tutti i docenti la necessità di adottare anche modalità di didattica e valutazione per competenze, in modo da applicare con più coerenza le nuove Indicazioni Nazionali e pervenire così alla stesura di un più adeguato curriculum verticale di istituto.
2) Reticenza di alcuni docenti a cambiare la propria pratica didattica e ad accettare di lavorare e valutare per competenze.	

## 13 MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Il Dirigente Scolastico richiede periodicamente di relazionare sull'andamento dei lavori alla funzione strumentale competente e, per suo tramite, ai coordinatori di dipartimento e ai coordinatori delle classi coinvolte nella sperimentazione con gli alunni.

## 14 EVIDENZE DELL'ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO

Le principali evidenze dell'avvenuta attività di miglioramento saranno:

- tutto il materiale prodotto durante le varie fasi del processo (verbali e relazioni);
- il testo integrale del nuovo curriculum verticale di istituto;
- le rubriche valutative predisposte per misurare le competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- la loro applicazione nell'attività didattica dell'istituto.

*Quarona, gennaio 2016*

*Rivisto nel mese di ottobre 2016*

## Piano Annuale dell'Inclusività

**a.s. 2016/2017**

### Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°Tot</b>	<b>Inf.</b>	<b>Prim.</b>	<b>Sec.</b>
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
minorati vista				
minorati udito				
Psicofisici	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
disturbi evolutivi specifici				
- DSA	<b>21</b>		<b>8</b>	<b>13</b>
- ADHD/DOP	<b>4</b>		<b>1</b>	<b>3</b>
- Borderline cognitivo				
- Altro	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>11</b>
svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
• Socio-economico				
• Linguistico-culturale				
• Disagio comportamentale/relazionale				
• Altro				
Totali	<b>64</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>34</b>
% su popolazione scolastica	<b>10,7</b>			
N° PEI redatti dai GLHO	<b>12</b>			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>17</b>			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>



	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Docenti formati su DSA</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e responsabili di plesso</b>	Partecipazione a GLI ed a GLHO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLHO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro: MENSA	<b>Sì</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Partecipazione di rappresentanti dei genitori nel GLI	<b>Sì</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>

	Altro:					
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>NO</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>Sì</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.			<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti.					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2016-2017**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Nel nostro Istituto, il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività".

Nell'Istituto è nominata una Funzione Strumentale per i BES che opera in collaborazione con la Referente per i BES e con il G.L.I. La funzione strumentale predispone il Piano Annuale per l'Inclusione e lo propone al GLI e al collegio dei docenti che lo approva.

Ogni Consiglio di Classe o di Interclasse o di Sezione individua gli alunni con B.E.S. e redige il Piano Didattico Personalizzato.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

In questo momento il nostro Istituto ha scarse risorse economiche per attivare percorsi specifici di aggiornamento e di formazione degli insegnanti, si fa riferimento alle eventuali proposte del C.T.S. o di altre istituzioni. Aumentata notevolmente negli ultimi anni la possibilità di seguire corsi di formazione on line.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Ogni consiglio di classe o di interclasse o di sezione elabora strategie di valutazione con prassi inclusive, prove personalizzate e di gruppo.

Si presta attenzione alla valutazione dei processi di apprendimento e non solo della performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nel nostro istituto il consiglio di classe elabora il PDP e il PEI, in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con gli operatori del servizio di NPI, dell'èquipe Minori e dell' ETH, oltre che con altri esperti che operano sul territorio.

Per gli alunni con BES la didattica prevede di effettuare esperienze e di attivare apprendimenti insieme agli altri, nell'ottica di una reale integrazione scolastica. La flessibilità organizzativa e didattica realizzata in modo condiviso dal team dei docenti è il punto di forza per rendere inclusiva la nostra scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si avvale della collaborazione degli Enti Locali, in particolare il Servizio di Neuropsichiatria Infantile con sede a Varallo (neuropsichiatra, psicologhe, logopedista e psicomotricista), l'èquipe Minori e l' ETH che fanno capo alla Comunità Montana Valsesia (OSS ed educatori).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

È fondamentale concordare e condividere gli interventi educativi e di apprendimento con le famiglie, per agire con sinergia per il benessere dell'alunno.

Al GLHO dell'Istituto partecipano, dando un contributo importante, le famiglie degli alunni diversamente abili.

Alcuni rappresentanti dei genitori sono presenti anche nel GLI.

Per i casi degli alunni con BES i genitori sono coinvolti nella stesura del PDP.

Il Consiglio d'Istituto è puntualmente informato sull'attività del GLI.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il nostro Istituto ha completato l'elaborazione del Curriculum in base alle ultime indicazioni nazionali. Si è prestata molta attenzione alla verticalità del processo di apprendimento. Il curriculum tende a favorire la costruzione della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento, utilizzando la metodologia dell'apprendimento cooperativo, del lavoro di gruppo, dell'apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di attrezzatura e di ausili informatici.

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento, qualsiasi siano le sue potenzialità, capacità o limiti. Si cercherà pertanto di stimolare un apprendimento attivo del sapere, promuovendo l'utilizzo di strategie personali al sapere e rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nella nostra scuola si valorizzano le competenze possedute sia dal personale docente sia dal personale ATA. Soprattutto nella gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si cerca di agire in modo sinergico e con la massima collaborazione, per riuscire ad attuare percorsi educativi significativi.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La contrattazione di Istituto prevede di utilizzare il FIS per i docenti e il personale ATA coinvolto nelle varie attività a beneficio degli alunni con BES.

Per la realizzazione del Progetto di Ippoterapia è previsto il finanziamento da parte del Rotary Club di Quarona.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto ha una Funzione Strumentale che si occupa della continuità, al fine di rendere il percorso scolastico dall'infanzia all'uscita dalla Scuola Secondaria di I grado come un unico iter formativo ed educativo che porti ogni singolo alunno alla realizzazione delle proprie potenzialità e allo sviluppo delle proprie capacità.

**Progetti del P.T.O.F. che favoriscono l'inclusione degli alunni con B.E.S.**

- Progetto Serra: svolto dalle classi terze della scuola primaria di Quarona
- Progetto di Ippoterapia: per un gruppo di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Attività sportive (nuoto, sci di fondo, sci alpino, basket, palla a volo, Progetto di Educazione Motoria...)
- Corsi di Musica
- Corsi di Arte

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/10/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2016**